**SELEZIONE STAMPA**
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

6 novembre 2026

PRIMO PIANO:

- Sport e ambiente: come la plastica può generare valore.Tiziano Pesce, presidente Uisp, a Ecomondo per il convegno organizzato da Corepla. Su Uisp Nazionale; Ansa, Annuario Media e Sport, Eco dalle Città, Alternativa Sostenibile, LiguriaSport, Plast Magazine, Amiu Genova, Polimerica
- Uisp a Roma con Aice per la consegna del premio "6ConNoi". Le foto su Facebook Uisp Nazionale, il servizio del Giornale Radio Sociale; presente anche il ministro per lo sport e i giovani Abodi, il video
- Fondazione con il Sud: ecco perchè il modello collaborativo è vincente. Su Uisp Nazionale; Vent'anni di Fondazione con il Sud: far vivere il Mezzogiorno significa, oggi più che mai, far vivere l'Italia. Su Vita; Vent'anni con il Sud alla presenza del Presidente della Repubblica. Su Fondazione con il sud; Intervista a Marianna Aprile su Giornale Radio Sociale

ALTRE NOTIZIE:

- Manovra, Forum Terzo Settore: “Testo lontano da istanze dei giovani”. Su Forum Terzo Settore
- Imprese e Terzo settore alleati contro gli sprechi. Su IlSole24Ore
- Abodi “Sport usi autonomia per passi avanti culturali”. Su Il Sole24Ore
- Le imprese sociali sono un ETS su sette e un affidatario su due. Su Terzjus
- Hub umanitari, treni e farmacie: l’escalation russa segna una nuova fase del conflitto in Ucraina. Su Vita

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Imola Faenza: torna la terza edizione della “Pedalata per la ricerca” sulla fibrosi cistica. Su Il Resto del Carlino
- Parte il campionato Uisp di Basket in carrozzina con quattordici squadre divise in tre gironi. Su Vicenza Report
- Uisp Grosseto:Una discesa del fiume Ombrone per commemorare i 60 anni dall’alluvione. Su Il Giunco
- E altre notizie…

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Campania, a RadioCapri presentato il progetto Age
- Uisp Trentino a fianco di Penny Wirton per l’apprendimento della lingua e per favorire l’inclusione
- Uisp Messina, alcuni momenti dell'escursione nella grotta di Monte Cucco

UISP sportpertutti Nazionale

# Sport e ambiente: come la plastica può generare valore

*Tiziano Pesce, presidente Uisp, a Ecomondo per il convegno organizzato da Corepla: responsabilità educativa e sociale dello sport*

Nei supermercati accompagna i consumatori nella raccolta delle bottiglie in plastica, in città coinvolge i cittadini nella raccolta differenziata, negli impianti sportivi affianca all'impegno ambientale un sostegno all'accesso allo sport. È **RecoPet**, il progetto di Corepla che ha raccolto complessivamente **oltre 26,7 milioni di bottiglie dal 2023 ad oggi**, pari a circa 700 tonnellate, attraverso una rete che conta **857 ecocompattatori** e **oltre 160 mila utenti iscritti**.

A Ecomondo 2026, Corepla ha fatto il punto sui risultati e sulle esperienze maturate nell'incontro **"Quando fare sistema genera valore per l'ambiente e la società. Buone pratiche di raccolta selettiva a confronto"**, ospitato nello spazio Agorà – CONAI Consorzi. Le collaborazioni con Coop Liguria, Comune di Genova, AMIU e Uisp raccontano la versatilità di RecoPet: un progetto che si adatta a luoghi e pubblici diversi, permettendo a ciascun partner di tradurre il proprio impegno in servizi e opportunità per la comunità.

Con Uisp, RecoPet porta la raccolta selettiva anche negli impianti sportivi e sostiene l'inclusione dei giovani che incontrano ostacoli economici nell'accesso allo sport. L'esperienza, avviata nel 2026, conta 16 ecocompattatori installati. Per ogni dispositivo Corepla eroga all'associazione 1.000 euro da destinare a voucher sociali per la partecipazione dei giovani alle attività sportive.

"Lo sport per tutti e per tutte può **rendere la sostenibilità un'esperienza quotidiana**, coinvolgendo persone, associazioni e comunità. Promuovere la raccolta selettiva negli impianti e durante le manifestazioni sportive significa unire la tutela dell'ambiente alla responsabilità educativa e sociale dello sport. **La collaborazione con COREPLA dà concretezza a questo impegno**, trasformando i comportamenti individuali in risultati collettivi. Ecomondo è l'occasione per raccontare quanto realizzato insieme e anticipare anche nuove attività e progetti condivisi, rafforzando un'alleanza che coniuga sostenibilità ambientale, partecipazione e inclusione sociale", ha commentato **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.**

"Con RecoPet vogliamo rendere la raccolta selettiva un'abitudine semplice e condivisa, capace di produrre benefici tangibili per le persone e per l'ambiente. Le esperienze

presentate a Ecomondo dimostrano che questo obiettivo si raggiunge costruendo alleanze tra imprese, amministrazioni e associazioni, ciascuna con la propria conoscenza delle comunità e dei loro bisogni. Il nostro impegno è far crescere queste collaborazioni, affinché il gesto di conferire una bottiglia possa contribuire anche a risparmiare sulla spesa o a rendere lo sport più accessibile", ha commentato **Giorgio Quagliuolo, presidente di Corepla.**

Tra i soggetti apripista di RecoPet nella grande distribuzione, Coop Liguria ha raccolto oltre 3,4 milioni di bottiglie dal 2024 attraverso 27 ecocompattatori. Il progetto rafforza il suo ruolo nell'accompagnare i consumatori verso comportamenti sostenibili: nei punti vendita, l'impegno ambientale diventa un servizio concreto, che consente a soci e clienti di inserire la raccolta selettiva nelle abitudini della spesa.

"Siamo convinti – ha spiegato il **presidente di Coop Liguria Roberto Pittalis** – che questo risultato così positivo sia legato alla sensibilità ai temi ambientali che coltiviamo da sempre nei nostri Soci e clienti, sia con l'esempio, grazie alle tante misure che adottiamo nei nostri punti vendita per risparmiare energia e ridurre i consumi, sia con iniziative di divulgazione. Troviamo giusto incentivare i comportamenti virtuosi e il progetto RecoPet va proprio in questa direzione, premiando chi fa la raccolta differenziata con sconti sulla spesa".

Primo Comune ad abbracciare RecoPet, Genova ha raccolto oltre 7,6 milioni di bottiglie dal 2023, pari a circa 230 tonnellate. La rete cittadina comprende 53 ecocompattatori, di cui 29 con AMIU. L'attuale amministrazione sostiene il progetto e promuove il coinvolgimento della cittadinanza nella raccolta differenziata, in collaborazione con Corepla e AMIU.

"Fin dal primo momento i cittadini genovesi hanno aderito con grande entusiasmo al progetto RecoPet, dimostrando di apprezzare il meccanismo premiale che, consentendo di accumulare punti e quindi di ottenere premi e scontistiche dedicate attraverso il conferimento di bottiglie di plastica negli ecocompattatori, rappresenta un importante incentivo alla raccolta differenziata – ha dichiarato l'**assessora all'Ambiente del Comune di Genova, Silvia Pericu** – Si tratta di una buona pratica diffusa in maniera capillare sul nostro territorio grazie alla presenza di quasi 30 ecocompattatori, gestiti insieme ad Amiu Genova, che consentono di trasformare il rifiuto in una risorsa che è insieme ecologica ed economica. Come Amministrazione comunale non solo condividiamo lo spirito e gli obiettivi di RecoPet, ma continueremo a lavorare per estendere la rete degli ecocompattatori i quali rappresentano una risposta concreta al desiderio delle persone di fare la propria parte per tutelare l'ambiente e costruire un futuro migliore per il nostro pianeta".

AMIU contribuisce alla gestione della raccolta sul territorio, dando continuità al servizio e ai conferimenti dei cittadini.

"Genova ha fatto da apripista a livello nazionale, come prima città italiana a dotarsi di una rete diffusa di ecocompattatori per la raccolta selettiva delle bottiglie in PET. Una scelta concreta, che incentiva comportamenti virtuosi, coinvolge il tessuto commerciale e rafforza la consapevolezza dei cittadini. Gli obiettivi fissati dalla normativa europea SUP sono ambiziosi e richiedono un impegno condiviso: differenziare correttamente significa

restituire valore ai materiali, ridurre gli sprechi e preservare le risorse. La raccolta differenziata, del resto, funziona davvero quando diventa un gioco di squadra. Con Recopet vogliamo rendere la partecipazione sempre più semplice e trasformare l'impegno di ciascuno in un risultato per tutta la comunità. La collaborazione tra AMIU e COOP Liguria può far crescere ulteriormente questo modello virtuoso e consolidare risultati importanti per Genova e per il suo futuro",  ha dichiarato **Roberto Spera, direttore generale AMIU Genova.**

All'incontro hanno partecipato **Giorgio Quagliuolo**, presidente di Corepla, **Silvia Pericu,** assessora all'Ambiente, Ciclo dei Rifiuti, Sostenibilità ed Economia Circolare del Comune di Genova; **Tiziano Pesce,** presidente nazionale Uisp; **Luigi Pestarino**, direttore Marketing, Comunicazione Istituzionale e Relazioni Pubbliche di Coop Liguria; **Roberto Spera,** direttore AMIU Genova; **Matteo Marzorati,** responsabile Project Management di Corepla.

---

ANSA.it

# Corepla, progetto RecoPet supera 26,7 milioni di bottiglie raccolte dal 2023

Pari a 700 tonnellate fra supermercati, città e centri sportivi

**Redazione Ansa**
ROMA - Novembre 05,2026 - News

(ANSA) - ROMA, 05 NOV - Nei supermercati accompagna i consumatori nella raccolta delle bottiglie in plastica, in città coinvolge i cittadini nella raccolta differenziata, negli impianti sportivi affianca all'impegno ambientale un sostegno all'accesso allo sport. È RecoPet, il progetto di Corepla (il consorzio di riciclo della plastica) che ha raccolto complessivamente oltre 26,7 milioni di bottiglie dal 2023 ad oggi, pari a circa 700 tonnellate, attraverso una rete che conta 857 ecocompattatori e oltre 160mila utenti iscritti.

"Con RecoPet vogliamo rendere la raccolta selettiva un'abitudine semplice e condivisa, capace di produrre benefici tangibili per le persone e per l'ambiente" ha detto Giorgio Quagliuolo, presidente di Corepla, intervenendo a Ecomondo 2026 nell'incontro "Quando fare sistema genera valore per l'ambiente e la società.
Buone pratiche di raccolta selettiva a confronto".

Le collaborazioni con Coop Liguria, Comune di Genova, Amiu e Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti), raccontano "la versatilità di RecoPet: un progetto che si adatta a luoghi e pubblici diversi, permettendo a ciascun partner di tradurre il proprio impegno in servizi e opportunità per la comunità" si legge in una nota in cui si rileva l'importanza di alleanze tra imprese, amministrazioni e associazioni, "ciascuna con la propria conoscenza delle comunità e dei loro bisogni. Il nostro impegno è far crescere queste collaborazioni, affinché il gesto di conferire una bottiglia possa contribuire anche a risparmiare sulla spesa o a rendere lo sport più accessibile" ha aggiunto Quagliuolo. (ANSA).

ANNUARIO MEDIA SPORT

# Recopet, dalla spesa allo sport: la raccolta delle bottiglie in plastica al servizio della comunità

Di **Redazione** - 05/11/2026

Nei supermercati accompagna i consumatori nella raccolta delle bottiglie in plastica, in città coinvolge i cittadini nella raccolta differenziata, negli impianti sportivi affianca all'impegno
ambientale un sostegno all'accesso allo sport. È RecoPet, il progetto di Corepla che ha raccolto complessivamente oltre 26,7 milioni di bottiglie dal 2023 ad oggi, pari a circa 700 tonnellate, attraverso una rete che conta 857 ecocompattatori e oltre 160 mila utenti iscritti.
A Ecomondo 2026, Corepla ha fatto il punto sui risultati e sulle esperienze maturate nell'incontro "Quando fare sistema genera valore per l'ambiente e la società. Buone pratiche di raccolta selettiva a confronto", ospitato nello spazio Agorà – CONAI Consorzi. Le collaborazioni con Coop Liguria, Comune di Genova, AMIU e UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) – raccontano la versatilità di RecoPet: un progetto che si adatta a luoghi e
pubblici diversi, permettendo a ciascun partner di tradurre il proprio impegno in servizi e opportunità per la comunità.

"Con RecoPet vogliamo rendere la raccolta selettiva un'abitudine semplice e condivisa, capace di produrre benefici tangibili per le persone e per l'ambiente. Le esperienze presentate a Ecomondo dimostrano che questo obiettivo si raggiunge costruendo alleanze tra imprese, amministrazioni e associazioni, ciascuna con la propria conoscenza delle comunità e dei loro bisogni. Il nostro impegno è far crescere queste collaborazioni, affinché il gesto di conferire una bottiglia possa contribuire anche a risparmiare sulla spesa o a rendere lo sport più accessibile" – ha commentato Giorgio Quagliuolo, Presidente di Corepla.

Tra i soggetti apripista di RecoPet nella grande distribuzione, Coop Liguria ha raccolto oltre 3,4 milioni di bottiglie dal 2024 attraverso 27 ecocompattatori. Il progetto rafforza il suo ruolo nell'accompagnare i consumatori verso comportamenti sostenibili: nei punti vendita, l'impegno ambientale diventa un servizio concreto, che consente a soci e clienti di inserire la raccolta selettiva nelle abitudini della spesa. "Siamo convinti – ha spiegato il Presidente di Coop Liguria Roberto Pittalis –

che questo risultato così positivo sia legato alla sensibilità ai temi ambientali che coltiviamo da sempre nei nostri Soci e clienti, sia con l'esempio, grazie alle tante misure che adottiamo nei nostri punti vendita per risparmiare energia e ridurre i consumi, sia con iniziative di divulgazione. Troviamo giusto incentivare i comportamenti virtuosi e il progetto RecoPet va proprio in questa direzione, premiando chi fa la raccolta differenziata con sconti sulla spesa".

Primo Comune ad abbracciare RecoPet, Genova ha raccolto oltre 7,6 milioni di bottiglie dal 2023, pari a circa 230 tonnellate. La rete cittadina comprende 53 ecocompattatori, di cui 29 con AMIU. L'attuale amministrazione sostiene il progetto e promuove il coinvolgimento della cittadinanza nella raccolta differenziata, in collaborazione con Corepla e AMIU.

"Fin dal primo momento i cittadini genovesi hanno aderito con grande entusiasmo l progetto RecoPet, dimostrando di apprezzare il meccanismo premiale che, consentendo di accumulare punti e quindi di ottenere premi e scontistiche dedicate attraverso il conferimento di bottiglie di plastica negli ecocompattatori, rappresenta un importante incentivo alla raccolta differenziata – ha dichiarato l'assessora all'Ambiente del Comune di
Genova, Silvia Pericu – Si tratta di una buona pratica diffusa in maniera capillare sul nostro territorio grazie alla presenza di quasi 30 ecocompattatori, gestiti insieme ad Amiu Genova, che consentono di trasformare il rifiuto in una risorsa che è insieme ecologica ed economica. Come Amministrazione comunale non solo condividiamo lo spirito e gli obiettivi di RecoPet, ma continueremo a lavorare per estendere la rete degli ecocompattatori i
quali rappresentano una risposta concreta al desiderio delle persone di fare la propria parte per tutelare l'ambiente e costruire un futuro migliore per il nostro pianeta".

AMIU contribuisce alla gestione della raccolta sul territorio, dando continuità al servizio e ai conferimenti dei cittadini. "Genova ha fatto da apripista a livello nazionale, come prima città italiana a dotarsi di una rete diffusa di ecocompattatori per la raccolta selettiva delle bottiglie in PET. Una scelta concreta, che incentiva comportamenti virtuosi, coinvolge il tessuto commerciale e rafforza la consapevolezza dei cittadini. Gli obiettivi fissati dalla normativa europea SUP sono ambiziosi e richiedono un impegno condiviso: differenziare
correttamente significa restituire valore ai materiali, ridurre gli sprechi e preservare le risorse. La raccolta differenziata, del resto, funziona davvero quando diventa un gioco di squadra. Con Recopet vogliamo rendere la partecipazione sempre più semplice e trasformare l'impegno di ciascuno in un risultato per tutta la comunità. La collaborazione tra AMIU e COOP Liguria può far crescere ulteriormente questo modello virtuoso e consolidare risultati importanti per Genova e per il suo futuro" – ha dichiarato Roberto Spera, Direttore Generale AMIU Genova.

Con UISP, RecoPet porta la raccolta selettiva anche negli impianti sportivi e sostiene l'inclusione dei giovani che incontrano ostacoli economici nell'accesso allo sport. L'esperienza, avviata nel 2026, conta 16 ecocompattatori installati. Per ogni dispositivo Corepla eroga all'associazione 1.000 euro da destinare a voucher sociali

per la partecipazione dei giovani alle attività sportive. “Lo sport per tutti e per tutte può rendere la sostenibilità un’esperienza quotidiana, coinvolgendo persone, associazioni e comunità. Promuovere la raccolta selettiva negli impianti e durante le manifestazioni sportive significa unire la tutela dell’ambiente alla responsabilità educativa e sociale dello sport. La collaborazione con COREPLA dà concretezza a questo impegno, trasformando i comportamenti individuali in risultati collettivi.

Ecomondo è l’occasione per raccontare quanto realizzato insieme e anticipare anche nuove attività e progetti condivisi, rafforzando un’alleanza che coniuga sostenibilità ambientale, partecipazione e inclusione sociale” ha commentato Tiziano Pesce, Presidente Nazionale UISP. All’incontro hanno partecipato Giorgio Quagliuolo, Presidente di Corepla, Silvia Pericu, Assessora all’Ambiente, Ciclo dei Rifiuti, Sostenibilità ed Economia Circolare del Comune di Genova; Tiziano Pesce, Presidente nazionale UISP Aps; Luigi Pestarino, Direttore Marketing, Comunicazione Istituzionale e Relazioni Pubbliche di Coop Liguria; Roberto Spera, Direttore AMIU Genova; Matteo Marzorati, Responsabile Project Management di Corepla.

EcodalleCittà
Notiziario per l’ambiente urbano e l’ecologia

# Ecomondo ’26, RecoPet: raccolte oltre 26,7 milioni di bottiglie in plastica dal 2023

*A Ecomondo 2026 Corepla presenta i risultati del progetto realizzato con Coop Liguria, Comune di Genova, AMIU e UISP. La rete conta 857 ecocompattatori e oltre 160 mila utenti iscritti. Dalla raccolta nei supermercati e nelle città fino agli impianti sportivi, il conferimento delle bottiglie in PET genera benefici ambientali, incentivi per la spesa e opportunità di inclusione sociale*

Da **Redazione** -

5 Novembre 2026

Dal 2023 **RecoPet ha raccolto oltre 26,7 milioni di bottiglie in plastica**, pari a circa **700 tonnellate** di materiale. Il progetto promosso da **Corepla** dispone oggi di una rete composta da **857 ecocompattatori** e conta più di **160 mila utenti iscritti**, coinvolgendo supermercati, amministrazioni comunali e associazioni sportive.

I risultati sono stati presentati a **Ecomondo 2026** durante l'incontro "Quando fare sistema genera valore per l'ambiente e la società. Buone pratiche di raccolta selettiva a confronto", organizzato nello spazio Agorà – CONAI Consorzi. Le esperienze realizzate con **Coop Liguria, Comune di Genova, AMIU e UISP** mostrano come la raccolta selettiva delle bottiglie in PET possa essere adattata a contesti differenti, trasformando un gesto quotidiano in un'opportunità per il territorio.

"Con RecoPet vogliamo rendere la raccolta selettiva un'abitudine semplice e condivisa, capace di produrre benefici tangibili per le persone e per l'ambiente", ha dichiarato **Giorgio Quagliuolo**, presidente di Corepla. Secondo Quagliuolo, le esperienze presentate a Ecomondo dimostrano l'importanza delle alleanze tra imprese, amministrazioni e associazioni per sviluppare servizi che rispondano alle esigenze delle comunità. L'obiettivo è far crescere queste collaborazioni, affinché il conferimento delle bottiglie possa contribuire anche a ottenere risparmi sulla spesa e a rendere lo sport più accessibile.

## Coop Liguria, oltre 3,4 milioni di bottiglie raccolte nei supermercati

Tra i primi partner di RecoPet nella grande distribuzione c'è **Coop Liguria**, che dal 2024 ha raccolto oltre **3,4 milioni di bottiglie** attraverso **27 ecocompattatori** installati nei propri punti vendita.

Il progetto permette a soci e clienti di integrare la raccolta selettiva nelle abitudini quotidiane della spesa, associando il conferimento degli imballaggi a un sistema di incentivi.

"Il risultato positivo è legato alla sensibilità sui temi ambientali che coltiviamo da sempre nei nostri soci e clienti, sia con l'esempio, grazie alle tante misure che adottiamo nei punti vendita per risparmiare energia e ridurre i consumi, sia con iniziative di divulgazione", ha spiegato **Roberto Pittalis**, presidente di Coop Liguria. "Troviamo giusto incentivare i comportamenti virtuosi e il progetto RecoPet va proprio in questa direzione, premiando chi fa la raccolta differenziata con sconti sulla spesa".

## Genova, oltre 7,6 milioni di bottiglie raccolte dal 2023

**Genova** è stato il primo Comune ad aderire a RecoPet. Dal 2023 la città ha raccolto oltre **7,6 milioni di bottiglie**, equivalenti a circa **230 tonnellate** di materiale. La rete cittadina conta **53 ecocompattatori**, di cui 29 gestiti con il coinvolgimento di **AMIU**.

L'amministrazione comunale sostiene il progetto insieme a Corepla e all'azienda che gestisce i servizi ambientali, puntando sul coinvolgimento dei cittadini attraverso un sistema premiale che consente di accumulare punti e ottenere premi e sconti.

"Fin dal primo momento i cittadini genovesi hanno aderito con grande entusiasmo al progetto RecoPet, dimostrando di apprezzare il meccanismo premiale", ha dichiarato **Silvia Pericu**, assessora all'Ambiente, Ciclo dei Rifiuti, Sostenibilità ed Economia Circolare del Comune di Genova. Pericu ha sottolineato il ruolo della rete di ecocompattatori, che permette di trasformare il rifiuto in una risorsa ambientale ed economica, e ha confermato l'intenzione dell'amministrazione di lavorare per ampliare ulteriormente il servizio.

Anche **AMIU Genova** contribuisce alla gestione della raccolta sul territorio. Il direttore generale **Roberto Spera** ha ricordato che Genova è stata la prima città italiana a dotarsi di una rete diffusa di ecocompattatori per la raccolta selettiva delle bottiglie in PET. Secondo Spera, il sistema incentiva comportamenti virtuosi, coinvolge il tessuto commerciale e rafforza la consapevolezza dei cittadini.

Il progetto si inserisce inoltre nel percorso di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea sulle plastiche monouso (SUP). La collaborazione tra AMIU, Coop Liguria e Corepla punta a rendere la partecipazione sempre più semplice e a consolidare i risultati ottenuti sul territorio.

## UISP, la raccolta delle bottiglie sostiene l'accesso allo sport

Con **UISP**, RecoPet estende la raccolta selettiva agli impianti sportivi, affiancando agli obiettivi ambientali una finalità sociale: sostenere i giovani che incontrano difficoltà economiche nell'accesso alle attività sportive.

L'esperienza, avviata nel 2026, conta **16 ecocompattatori installati**. Per ciascun dispositivo, Corepla mette a disposizione dell'associazione **1.000 euro**, destinati a finanziare voucher sociali per consentire ai giovani di partecipare alle attività sportive.

"Lo sport per tutti e per tutte può rendere la sostenibilità un'esperienza quotidiana, coinvolgendo persone, associazioni e comunità", ha commentato **Tiziano Pesce**, presidente nazionale UISP. La collaborazione con Corepla, ha aggiunto, permette di

unire la tutela ambientale alla responsabilità educativa e sociale dello sport, trasformando i comportamenti individuali in risultati collettivi.

## La raccolta selettiva come strumento di partecipazione

Le esperienze presentate a Ecomondo evidenziano le diverse applicazioni di RecoPet: nei supermercati il conferimento delle bottiglie è associato a incentivi per la spesa, nelle città contribuisce a rafforzare la raccolta differenziata e negli impianti sportivi sostiene iniziative di inclusione.

Il progetto si basa sulla collaborazione tra soggetti con competenze e ruoli differenti. Accanto a Corepla, che promuove e coordina l'iniziativa, partecipano imprese, amministrazioni locali, gestori dei servizi ambientali e associazioni. Un modello che punta a rendere la raccolta delle bottiglie in PET un'abitudine accessibile e a generare benefici che vanno oltre il recupero dei materiali.

All'incontro di Ecomondo sono intervenuti **Giorgio Quagliuolo**, presidente di Corepla; **Silvia Pericu**, assessora all'Ambiente del Comune di Genova; **Tiziano Pesce**, presidente nazionale UISP; **Luigi Pestarino**, direttore Marketing, Comunicazione Istituzionale e Relazioni Pubbliche di Coop Liguria; **Roberto Spera**, direttore generale di AMIU Genova; e **Matteo Marzorati**, responsabile Project Management di Corepla.

---

AlternativaSostenibile

05/11/2026 - 15:43

Economia Case Histories

# Col progetto RecoPet di Corepla si guadagna riciclando bottiglie di plastica

**Economia circolare**

***Da Coop Liguria a Genova, fino allo sport inclusivo con UISP: ecco come il progetto RecoPet di Corepla trasforma il riciclo in sconti sulla spesa e voucher sociali.***

# Bottiglie di plastica che valgono oro: la rivoluzione di RecoPet

La transizione ecologica non si fa da soli, ma si costruisce giorno dopo giorno attraverso reti territoriali capaci di trasformare un semplice gesto quotidiano in un beneficio collettivo. A dimostrarlo sono i numeri straordinari presentati a **Ecomondo 2026** da **Corepla**, il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica. Al centro dei riflettori c'è **RecoPet**, un progetto innovativo di **raccolta differenziata** selettiva che, dal 2023 a oggi, ha permesso di recuperare oltre 26,7 milioni di **bottiglie in PET** (pari a circa 700 tonnellate di plastica), grazie a una rete capillare di 857 **ecocompattatori** e oltre 160 mila utenti attivi.

Durante l'incontro *"Quando fare sistema genera valore per l'ambiente e la società. Buone pratiche di raccolta selettiva a confronto"*, ospitato nello spazio Agorà – CONAI Consorzi, i partner dell'iniziativa hanno tracciato un bilancio che va ben oltre la tutela ambientale, toccando da vicino il **valore sociale** e l'**economia circolare**.

## Un modello di economia circolare che unisce spesa e sociale

L'obiettivo di **RecoPet** è dimostrare che la **sostenibilità** conviene a tutti. Attraverso una fitta rete di alleanze, il progetto si adatta a contesti differenti – dai supermercati alle piazze, fino agli impianti sportivi – offrendo ai cittadini vantaggi concreti in cambio del loro impegno ecologico.

*"Con RecoPet vogliamo rendere la raccolta selettiva un'abitudine semplice e condivisa, capace di produrre benefici tangibili per le persone e per l'ambiente. Le esperienze presentate a Ecomondo dimostrano che questo obiettivo si raggiunge costruendo alleanze tra imprese, amministrazioni e*

*associazioni, ciascuna con la propria conoscenza delle comunità e dei loro bisogni. Il nostro impegno è far crescere queste collaborazioni, affinché il gesto di conferire una bottiglia possa contribuire anche a risparmiare sulla spesa o a rendere lo sport più accessibile"* - ha commentato **Giorgio Quagliuolo**, Presidente di **Corepla**.

## La grande distribuzione come motore del cambiamento con Coop Liguria

Uno dei pilastri del successo di **RecoPet** è la collaborazione con la grande distribuzione organizzata. **Coop Liguria**, tra i soggetti apripista del progetto, ha installato 27 **ecocompattatori** nei propri punti vendita, raccogliendo oltre 3,4 milioni di bottiglie dal 2024. In questo modo, fare la spesa diventa un'occasione per fare del bene all'ambiente, ottenendo in cambio vantaggi economici diretti.

*"Siamo convinti – ha spiegato il Presidente di Coop Liguria Roberto Pittalis – che questo risultato così positivo sia legato alla sensibilità ai temi ambientali che coltiviamo da sempre nei nostri Soci e clienti, sia con l'esempio, grazie alle tante misure che adottiamo nei nostri punti vendita per risparmiare energia e ridurre i consumi, sia con iniziative di divulgazione. Troviamo giusto incentivare i comportamenti virtuosi e il progetto RecoPet va proprio in questa direzione, premiando chi fa la raccolta differenziata con sconti sulla spesa"* - ha spiegato **Roberto Pittalis**, Presidente di **Coop Liguria**.

## Genova capofila della transizione ecologica urbana con AMIU

A livello comunale, la città di Genova si è distinta come un vero e proprio modello nazionale. Dal 2023 a oggi, il capoluogo ligure ha raccolto oltre 7,6 milioni di bottiglie (circa 230 tonnellate) grazie a una rete di 53 **ecocompattatori**, di cui 29 gestiti in stretta collaborazione con **AMIU** Genova.

*"Fin dal primo momento i cittadini genovesi hanno aderito con grande entusiasmo al progetto RecoPet, dimostrando di apprezzare il meccanismo premiale che, consentendo di accumulare punti e quindi di ottenere premi e scontistiche dedicate attraverso il conferimento di bottiglie di plastica negli ecocompattatori, rappresenta un importante incentivo alla raccolta differenziata – ha dichiarato l'assessora all'Ambiente del Comune di Genova, Silvia Pericu – Si tratta di una buona pratica diffusa in maniera capillare sul nostro territorio grazie alla presenza di quasi 30 ecocompattatori, gestiti insieme ad Amiu Genova, che consentono di trasformare il rifiuto in una risorsa che è insieme ecologica ed economica. Come Amministrazione comunale non solo condividiamo lo spirito e gli obiettivi di RecoPet, ma continueremo a lavorare per estendere la rete degli ecocompattatori i quali rappresentano una risposta concreta al desiderio delle persone di fare la propria parte per tutelare l'ambiente e costruire un futuro migliore per il nostro pianeta*" - ha dichiarato **Silvia Pericu**, Assessora all'Ambiente del **Comune di Genova**.

L'efficienza del servizio è garantita quotidianamente dall'azienda multiservizi igiene urbana della città, che vede nella sinergia tra pubblico e privato la chiave di volta per raggiungere i target comunitari.

*"Genova ha fatto da apripista a livello nazionale, come prima città italiana a dotarsi di una rete diffusa di ecocompattatori per la raccolta selettiva delle bottiglie in PET. Una scelta concreta, che incentiva comportamenti virtuosi, coinvolge il tessuto commerciale e rafforza la consapevolezza dei cittadini. Gli obiettivi fissati dalla normativa europea SUP sono ambiziosi e richiedono un impegno condiviso: differenziare correttamente significa restituire valore ai materiali, ridurre gli sprechi e preservare le*

*risorse. La raccolta differenziata, del resto, funziona davvero quando diventa un gioco di squadra. Con Recopet vogliamo rendere la partecipazione sempre più semplice e trasformare l'impegno di ciascuno in un risultato per tutta la comunità. La collaborazione tra AMIU e COOP Liguria può far crescere ulteriormente questo model virtuoso e consolidare risultati importanti per Genova e per il suo futuro"* - ha dichiarato **Roberto Spera**, Direttore Generale **AMIU** Genova.

## Lo sport come veicolo di inclusione sociale grazie a UISP

L'aspetto forse più innovativo di **RecoPet** risiede nella sua capacità di generare solidarietà. Grazie alla partnership avviata nel 2026 con **UISP** (Unione Italiana Sport Per tutti), la raccolta delle bottiglie è sbarcata negli impianti sportivi. Con 16 dispositivi installati, per ogni ecocompattatore attivo **Corepla** eroga all'associazione 1.000 euro destinati a voucher sociali, permettendo ai giovani in difficoltà economica di accedere gratuitamente alle attività sportive.

*"Lo sport per tutti e per tutte può rendere la sostenibilità un'esperienza quotidiana, coinvolgendo persone, associazioni e comunità. Promuovere la raccolta selettiva negli impianti e durante le manifestazioni sportive significa unire la tutela dell'ambiente alla responsabilità educativa e sociale dello sport. La collaborazione con COREPLA dà concretezza a questo impegno, trasformando i comportamenti individuali in risultati collettivi. Ecomondo è l'occasione per raccontare quanto realizzato insieme e anticipare anche nuove attività e progetti condivisi, rafforzando un'alleanza che coniuga sostenibilità ambientale, partecipazione e inclusione sociale"* - ha commentato **Tiziano Pesce**, Presidente Nazionale **UISP**.

All'incontro di **Ecomondo 2026** hanno preso parte anche **Luigi Pestarino** (Direttore Marketing, Comunicazione Istituzionale e Relazioni Pubbliche di **Coop Liguria**) e **Matteo Marzorati**

(Responsabile Project Management di **Corepla**), confermando come l'unione delle forze tra industria, terzo settore e amministrazioni locali sia l'unica via percorribile per dare reale concretezza all'**economia circolare** in Italia.

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

# Recopet, dalla spesa allo sport: la raccolta delle bottiglie in plastica genera valore per la comunità

Last Updated: 05/11/2026By Marco CallaiTags: Consorzio Genova Ocean Agorà

Nei supermercati accompagna i consumatori nella raccolta delle bottiglie in plastica, in città coinvolge i cittadini nella raccolta differenziata, negli impianti sportivi affianca all'impegno ambientale un sostegno all'accesso allo sport. È **RecoPet**, il progetto di Corepla che ha raccolto complessivamente oltre 26,7 milioni di bottiglie dal 2023 ad oggi, pari a circa 700 tonnellate, attraverso una rete che conta 857 ecocompattatori e oltre 160 mila utenti iscritti. A Ecomondo 2026, Corepla ha fatto il punto sui risultati e sulle esperienze maturate nell'incontro "*Quando fare sistema genera valore per l'ambiente e la società. Buone pratiche di raccolta selettiva a confronto"*, ospitato nello spazio Agorà – CONAI Consorzi. Le collaborazioni con Coop Liguria, Comune di Genova, AMIU e UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) – raccontano la versatilità di RecoPet: un progetto che si adatta a luoghi e pubblici diversi, permettendo a ciascun partner di tradurre il proprio impegno in servizi e opportunità per la comunità.

*"Con RecoPet vogliamo rendere la raccolta selettiva un'abitudine semplice e condivisa, capace di produrre benefici tangibili per le persone e per l'ambiente. Le esperienze presentate a Ecomondo dimostrano che questo obiettivo si raggiunge costruendo alleanze tra imprese, amministrazioni e associazioni, ciascuna con la propria conoscenza delle comunità e dei loro bisogni. Il nostro impegno è far crescere queste collaborazioni, affinché il gesto di conferire una bottiglia possa contribuire anche a risparmiare sulla spesa o a rendere lo sport più accessibile"* – ha commentato **Giorgio Quagliuolo**, Presidente di Corepla.

Tra i soggetti apripista di RecoPet nella grande distribuzione, Coop Liguria ha raccolto oltre 3,4 milioni di bottiglie dal 2024 attraverso 27 ecocompattatori. Il progetto rafforza il suo ruolo nell'accompagnare i consumatori verso comportamenti sostenibili: nei punti vendita,

l'impegno ambientale diventa un servizio concreto, che consente a soci e clienti di inserire la raccolta selettiva nelle abitudini della spesa. *"Siamo convinti* – ha spiegato **il Presidente di Coop Liguria Roberto Pittalis** – *che questo risultato così positivo sia legato alla sensibilità ai temi ambientali che coltiviamo da sempre nei nostri Soci e clienti, sia con l'esempio, grazie alle tante misure che adottiamo nei nostri punti vendita per risparmiare energia e ridurre i consumi, sia con iniziative di divulgazione. Troviamo giusto incentivare i comportamenti virtuosi e il progetto RecoPet va proprio in questa direzione, premiando chi fa la raccolta differenziata con sconti sulla spesa".*

Primo Comune ad abbracciare RecoPet, Genova ha raccolto oltre 7,6 milioni di bottiglie dal 2023, pari a circa 230 tonnellate. La rete cittadina comprende 53 ecocompattatori, di cui 29 con AMIU. L'attuale amministrazione sostiene il progetto e promuove il coinvolgimento della cittadinanza nella raccolta differenziata, in collaborazione con Corepla e AMIU.

*"Fin dal primo momento i cittadini genovesi hanno aderito con grande entusiasmo  l progetto RecoPet, dimostrando di apprezzare il meccanismo premiale che, consentendo di accumulare punti e quindi di ottenere premi e scontistiche dedicate attraverso il conferimento di bottiglie di plastica negli ecocompattatori, rappresenta un importante incentivo alla raccolta differenziata* – ha dichiarato l'assessora all'Ambiente del Comune di Genova, Silvia Pericu – *Si tratta di una buona pratica diffusa in maniera capillare sul nostro territorio grazie alla presenza di quasi 30 ecocompattatori, gestiti insieme ad Amiu Genova, che consentono di trasformare il rifiuto in una risorsa che è insieme ecologica ed economica. Come Amministrazione comunale non solo condividiamo lo spirito e gli obiettivi di RecoPet, ma continueremo a lavorare per estendere la rete degli ecocompattatori i quali rappresentano una risposta concreta al desiderio delle persone di fare la propria parte per tutelare l'ambiente e costruire un futuro migliore per il nostro pianeta".*

AMIU contribuisce alla gestione della raccolta sul territorio, dando continuità al servizio e ai conferimenti dei cittadini. *"Genova ha fatto da apripista a livello nazionale, come prima città italiana a dotarsi di una rete diffusa di ecocompattatori per la raccolta selettiva delle bottiglie in PET. Una scelta concreta, che incentiva comportamenti virtuosi, coinvolge il tessuto commerciale e rafforza la consapevolezza dei cittadini. Gli obiettivi fissati dalla normativa europea SUP sono ambiziosi e richiedono un impegno condiviso: differenziare correttamente significa restituire valore ai materiali, ridurre gli sprechi e preservare le risorse. La raccolta differenziata, del resto, funziona davvero quando diventa un gioco di squadra. Con Recopet vogliamo rendere la partecipazione sempre più semplice e trasformare l'impegno di ciascuno in un risultato per tutta la comunità. La collaborazione tra AMIU e COOP Liguria può far crescere ulteriormente questo modello virtuoso e consolidare risultati importanti per Genova e per il suo futuro"* – ha dichiarato **Roberto Spera,** Direttore Generale AMIU Genova.

Con UISP, RecoPet porta la raccolta selettiva anche negli impianti sportivi e sostiene l'inclusione dei giovani che incontrano ostacoli economici nell'accesso allo sport. L'esperienza, avviata nel 2026, conta 16 ecocompattatori installati. Per ogni dispositivo Corepla eroga all'associazione 1.000 euro da destinare a voucher sociali per la partecipazione dei giovani alle attività sportive. "Lo sport per tutti e per tutte può rendere la sostenibilità un'esperienza quotidiana, coinvolgendo persone, associazioni e comunità. Promuovere la raccolta selettiva negli impianti e durante le manifestazioni sportive significa unire la tutela dell'ambiente alla responsabilità educativa e sociale dello sport. La

collaborazione con COREPLA dà concretezza a questo impegno, trasformando i comportamenti individuali in risultati collettivi.

Ecomondo è l'occasione per raccontare quanto realizzato insieme e anticipare anche nuove attività e progetti condivisi, rafforzando un'alleanza che coniuga sostenibilità ambientale, partecipazione e inclusione sociale" ha commentato Tiziano Pesce, Presidente Nazionale UISP. All'incontro hanno partecipato Giorgio Quagliuolo, Presidente di Corepla, Silvia Pericu, Assessora all'Ambiente, Ciclo dei Rifiuti, Sostenibilità ed Economia Circolare del Comune di Genova; Tiziano Pesce, Presidente nazionale UISP Aps; Luigi Pestarino, Direttore Marketing, Comunicazione Istituzionale e Relazioni Pubbliche di Coop Liguria; Roberto Spera, Direttore AMIU Genova; Matteo Marzorati, Responsabile Project Management di Corepla.

plast magazine

# RecoPet supera i 26,7 milioni di bottiglie raccolte

*Presentato a Ecomondo 2026 il bilancio del progetto Corepla: 857 ecocompattatori, oltre 160 mila utenti iscritti e nuove iniziative che trasformano la raccolta delle bottiglie in PET in benefici concreti per cittadini, consumatori e giovani sportivi.*

Oltre 26,7 milioni di bottiglie in PET raccolte dal 2023 a oggi, pari a circa 700 tonnellate di materiale avviato al riciclo. Sono i numeri raggiunti da RecoPet, il progetto promosso da Corepla che, attraverso una rete di 857 ecocompattatori e più di 160 mila utenti registrati, punta a incentivare la raccolta selettiva delle bottiglie in plastica trasformando un semplice gesto quotidiano in un beneficio concreto per la collettività.

I risultati del progetto sono stati presentati a Ecomondo 2026 durante l'incontro "Quando fare sistema genera valore per l'ambiente e la società. Buone pratiche di raccolta selettiva a confronto", ospitato nello spazio Agorà-CONAI Consorzi. L'appuntamento ha evidenziato come la collaborazione tra imprese, amministrazioni pubbliche e associazioni possa aumentare la qualità della raccolta differenziata e generare ricadute positive sul territorio.

## Un modello basato sulle partnership

RecoPet si è sviluppato attraverso collaborazioni con realtà diverse, tra cui Coop Liguria, Comune di Genova, AMIU Genova e UISP, dimostrando la capacità di adattarsi a contesti differenti, dai supermercati agli spazi urbani, fino agli impianti sportivi.

"Con RecoPet vogliamo rendere la raccolta selettiva un'abitudine semplice e condivisa, capace di produrre benefici tangibili per le persone e per l'ambiente", ha dichiarato Giorgio Quagliuolo, presidente di Corepla. Secondo Quagliuolo, le esperienze presentate a Ecomondo dimostrano che i risultati migliori si ottengono costruendo alleanze tra soggetti che conoscono il territorio e i bisogni delle comunità locali.

## Coop Liguria: la sostenibilità entra nella spesa quotidiana

Tra i primi partner della grande distribuzione ad aderire al progetto, Coop Liguria ha raccolto oltre 3,4 milioni di bottiglie dal 2024 grazie a 27 ecocompattatori installati nei propri punti vendita.

L'iniziativa consente ai clienti di associare la raccolta differenziata a vantaggi concreti, come sconti e premi sulla spesa, favorendo l'adozione di comportamenti sostenibili. Un approccio che, secondo il presidente Roberto Pittalis, trova terreno fertile nella sensibilità ambientale coltivata da anni tra soci e consumatori della cooperativa.

## Genova apripista della raccolta selettiva

Un ruolo centrale nel progetto è stato svolto dal Comune di Genova, primo ente locale ad adottare RecoPet su scala urbana. Dal 2023 la città ha raccolto oltre 7,6 milioni di bottiglie, equivalenti a circa 230 tonnellate di PET.

La rete cittadina conta attualmente 53 ecocompattatori, di cui 29 gestiti insieme ad AMIU Genova. L'assessora all'Ambiente Silvia Pericu ha sottolineato il successo dell'iniziativa, evidenziando come il sistema premiale rappresenti un incentivo efficace alla partecipazione dei cittadini e alla diffusione della raccolta differenziata.

Anche Roberto Spera, direttore generale di AMIU Genova, ha ricordato il ruolo pionieristico della città, prima in Italia a dotarsi di una rete diffusa di ecocompattatori per la raccolta selettiva delle bottiglie in PET. Un modello che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi europei previsti dalla direttiva SUP e alla valorizzazione delle risorse attraverso un riciclo di qualità.

## Lo sport come leva di inclusione sociale

Nel 2026 RecoPet ha esteso il proprio raggio d'azione anche al mondo sportivo grazie alla collaborazione con UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti.

Il progetto prevede l'installazione di 16 ecocompattatori presso impianti sportivi e associazioni. Per ogni dispositivo installato, Corepla riconosce a UISP un contributo di 1.000 euro destinato a voucher sociali che consentono ai giovani con difficoltà economiche di partecipare alle attività sportive.

Secondo il presidente nazionale UISP Tiziano Pesce, l'iniziativa dimostra come la sostenibilità ambientale possa integrarsi con quella sociale, trasformando la raccolta selettiva in uno strumento di inclusione e partecipazione.

## Economia circolare con benefici tangibili

L’esperienza di RecoPet conferma come la raccolta selettiva delle bottiglie in PET possa andare oltre gli obiettivi ambientali, generando vantaggi concreti per cittadini, consumatori e comunità locali. Dalla possibilità di ottenere sconti sulla spesa fino al sostegno dell’accesso allo sport per i giovani, il progetto mostra come l’economia circolare possa tradursi in valore condiviso, mettendo in relazione ambiente, welfare e partecipazione civica.

# RecoPet, Genova protagonista a Ecomondo: raccolte oltre 7,6 milioni di bottiglie in plastica

## RecoPet, Genova protagonista a Ecomondo: raccolte oltre 7,6 milioni di bottiglie in plastica

***05 Novembre 2026***
*Dal 2023 recuperate circa 230 tonnellate di PET.* ***AMIU Genova partecipa al progetto Corepla con 29 ecocompattatori sul territorio cittadino.***

Genova è stata la prima città italiana a dotarsi di una rete diffusa di ecocompattatori per la raccolta selettiva delle bottiglie in PET. Un'esperienza che, dal 2023 a oggi, ha consentito di raccogliere oltre 7,6 milioni di bottiglie in plastica, pari a circa 230 tonnellate di materiale, e che è stata tra le protagoniste di Ecomondo 2026, la manifestazione dedicata all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale che si svolge ogni anno a Rimini.

I risultati del progetto RecoPet, promosso da Corepla, sono stati presentati a Rimini durante l'incontro “Quando fare sistema genera valore per l'ambiente e la società. Buone pratiche di raccolta selettiva a confronto”, che ha riunito rappresentanti di istituzioni, aziende e associazioni impegnate nella diffusione di nuove modalità di raccolta.

**A Genova la rete comprende oggi 53 ecocompattatori, di cui 29 gestiti in collaborazione con AMIU.** Un servizio che permette ai cittadini di conferire separatamente le bottiglie in PET e di

accumulare punti da convertire in premi e sconti, incentivando la raccolta differenziata e il recupero di materiali destinati al riciclo.

**«Genova ha fatto da apripista a livello nazionale, come prima città italiana a dotarsi di una rete diffusa di ecocompattatori per la raccolta selettiva delle bottiglie in PET. Una scelta concreta, che incentiva comportamenti virtuosi, coinvolge il tessuto commerciale e rafforza la consapevolezza dei cittadini» ha dichiarato Roberto Spera, direttore generale di AMIU Genova, intervenuto a Ecomondo.**

Gli obiettivi fissati dalla normativa europea SUP sono ambiziosi e richiedono un impegno condiviso: differenziare correttamente significa restituire valore ai materiali, ridurre gli sprechi e preservare le risorse. La raccolta differenziata, del resto, funziona davvero quando diventa un gioco di squadra. Con Recopet vogliamo rendere la partecipazione sempre più semplice e trasformare l'impegno di ciascuno in un risultato per tutta la comunità».

Il progetto, sostenuto anche dal Comune di Genova, coinvolge realtà diverse e dimostra come la raccolta selettiva possa inserirsi nelle abitudini quotidiane. Coop Liguria, ad esempio, ha raccolto oltre 3,4 milioni di bottiglie dal 2024 attraverso 27 ecocompattatori presenti nei punti vendita, mentre la collaborazione con UISP ha portato nel 2026 all'installazione di 16 dispositivi negli impianti sportivi, associando alla raccolta un sostegno economico per favorire l'accesso dei giovani alle attività sportive.

**All’incontro, ospitato nello spazio Agorà – CONAI Consorzi hanno partecipato oltre a Roberto Spera, direttore generale AMIU Genova; Giorgio Quagliuolo, presidente  Corepla; Silvia Pericu, assessora all’Ambiente, Ciclo dei Rifiuti, Sostenibilità ed Economia Circolare Comune di Genova; Tiziano Pesce, presidente nazionale UISP APS; Luigi Pestarino, direttore Marketing, Comunicazione Istituzionale e Relazioni Pubbliche Coop Liguria, e Matteo Marzorati, responsabile Project Management Corepla.**

A livello nazionale RecoPet ha superato i 26,7 milioni di bottiglie raccolte dal 2023, pari a circa 700 tonnellate, con 857 ecocompattatori e oltre 160 mila utenti iscritti. Numeri che confermano il potenziale di un modello basato sulla collaborazione tra soggetti diversi e sulla partecipazione attiva dei cittadini.

Polimerica

## Tre anni di RecoPet in numeri

# A Ecomondo il bilancio del programma Corepla per la raccolta selettiva del PET. Coinvolti oltre 160mila utenti attraverso 857 ecocompattatori.

6 novembre 2026

In tre anni, a partire dal 2023, il programma Corepla per la raccolta di bottiglie in PET mediante ecocompattatori, RecoPet, ha portato al recupero di 26,7 milioni di bottiglie, pari a circa 700 tonnellate di materiale.
Un risultato raggiunto grazie all'installazione di 857 ecocompattatori presso supermercati, impianti sportivi e spazi cittadini, con il coinvolgimento di oltre 160mila utenti, contando solo quelli iscritti al programma.

I dati dei primi anni di attività sono stati presentati dal presidente di Corepla, Giorgio Quagliuolo, nel corso di un incontro tenuto a Ecomondo: «Con RecoPet vogliamo rendere la raccolta selettiva un’abitudine semplice e condivisa, capace di produrre benefici tangibili per le persone e per l’ambiente - ha spiegato -. Le esperienze presentate a Ecomondo dimostrano che questo obiettivo si raggiunge costruendo alleanze tra imprese, amministrazioni e associazioni, ciascuna con la propria conoscenza delle comunità e dei loro bisogni». «Il nostro impegno - ha aggiunto - è far crescere queste collaborazioni, affinché il gesto di conferire una bottiglia possa contribuire anche a risparmiare sulla spesa o a rendere lo sport più accessibile».

All'incontro sono state presentate tre esperienze significative. Coop Liguria ha raccolto dal 2024 oltre 3,4 milioni di bottiglie con 27 ecocompattatori installati nei punti vendita, incentivando i conferimenti con sconti sulla spesa.

Genova, primo Comune ad aderire al progetto, ha superato 7,6 milioni di bottiglie raccolte dal 2023, pari a circa 230 tonnellate, attraverso una rete di 53 ecocompattatori, di cui 29 gestiti in collaborazione con AMIU.

Più recente l'esperienza di UISP, che nel 2026 ha installato 16 ecocompattatori negli impianti sportivi, associando alla raccolta un'iniziativa sociale: per ogni dispositivo Corepla riconosce 1.000 euro all'associazione, destinati a voucher per consentire ai giovani con difficoltà economiche di partecipare alle attività sportive.

GIORNALE RADIO SOCIALE

## Persone con epilessia, la sfida dell'inclusione passa dallo sport

06/11/26

Scendiamo in campo – L'Associazione italiana contro l'epilessia chiama in causa lo sport per promuovere l'inclusione delle persone con epilessia. Ascoltiamo il presidente Giovanni Pesce.

*La Fondazione con il Sud ha festeggiato i suoi vent'anni al Complesso Monumentale Donnaregina a Napoli. Il commento di Vincenzo Manco, Uisp*

La Fondazione con il Sud ha festeggiato i venti anni dalla nascita con l'evento **"Sud Vivo. 20 anni con il Sud"** che si è **tenuto giovedi 5 novembre a Napoli**, con la presenza del **presidente della Repubblica Sergio Mattarella.**

Oltre 2mila iniziative, realizzate con 6.700 organizzazioni del terzo settore; 4500 inserimenti lavorativi, la gestione di 110 beni confiscati e di 57 monumenti: il bilancio di venti anni della Fondazione Con Il Sud è fatto di numeri importanti.

"Festeggiare il traguardo dei vent'anni di Fondazione Con il Sud è per l'Uisp non solo un momento celebrativo – dice Vincenzo Manco, **membro del Comitato di indirizzo di Fondazione con il Sud e responsabile del Centro studi e ricerca Uisp** - Piuttosto è riconoscere a questa realtà una mission che ha saputo coniugare innovazione, tutela dei diritti e dei beni comuni, potenziamento dei servizi alla persona, restituzione alla collettività dei beni confiscati alle mafie, formazione quadri dirigenti del terzo settore. Ovvero un investimento di risorse finanziarie consistenti attraverso bandi che hanno l'obiettivo di creare forme di collaborazione tra istituzioni e privato sociale su tutti quei temi".

"Attraverso la Fondazione abbiamo avuto modo di **presentare progetti per partecipare a bandi** che hanno la finalità di promuovere l'accesso alla pratica sportiva come leva di inclusione e crescita del capitale sociale nelle comunità. Con una forte spinta all'innovazione che **ha integrato l'attività sportiva,** la cultura del movimento con iniziative

di welfare comunitario, stimolando spesso la partecipazione di soggetti non solo pubblici ma anche for profit, imprese per lo sviluppo di politiche integrate al fine di garantire l'apporto di strutture e servizi".

"In sostanza - ha concluso Manco - la Fondazione con il Sud è una palestra nella quale i nostri Comitati Regionali del Mezzogiorno continuano ad allenarsi a forme di **coprogettazione, di amministrazione condivisa,** realizzando concretamente azioni e pratiche di economia sociale. Una grande opportunità per misurarsi con la sfida di garantire il diritto allo sport in tutte le sue forme, come indica la Costituzione, in questo modo promuovendo sviluppo economico, benessere collettivo e partecipazione democratica per le comunità del Sud del nostro paese".

Cresce la preoccupazione degli italiani per lo **spopolamento** in atto in diverse aree del Paese, soprattutto al Sud. Sette italiani su 10 (il 73%) si dichiarano preoccupati per il fenomeno, che ritengono debba essere affrontato con priorità. È un dato superiore di 13 punti rispetto alla rilevazione precedente (marzo 2025). **Al Sud la percentuale dei preoccupati sale all'81%**.

È quanto emerge dalle anticipazioni dell'indagine **"Gli italiani e lo spopolamento… Non solo al Sud"**, condotta dall'**Istituto Demopolis** diretto da Pietro Vento per la **Fondazione con il Sud** nell'ambito della campagna partecipativa "Sud vivo", lanciata dalla Fondazione nel quadro del suo piano triennale 2025-2027, che individua la rigenerazione demografica quale obiettivo prioritario strategico.

In particolare, il grado di apprensione per il trasferimento delle giovani generazioni all'estero o al centro-nord, soprattutto dalle aree interne e dal Sud, si attesta all'82% ma varia dal 74% del Settentrione al 92% del Mezzogiorno. La denatalità, invece, con il crescente calo delle nascite, è un tema più trasversale: 8 italiani su 10 – dato pressoché unitario nel Paese – si dichiarano preoccupati. È quanto emerge dalle anticipazioni dell'indagine **"Gli italiani e lo spopolamento… Non solo al Sud"**, condotta dall'**Istituto**

**Demopolis** diretto da Pietro Vento per la **Fondazione con il Sud** nell'ambito della campagna partecipativa "Sud vivo", lanciata dalla Fondazione nel quadro del suo piano triennale 2025-2027, che individua la rigenerazione demografica quale obiettivo prioritario strategico.

I dati sono stati presentati il 5 novembre a Napoli, presso il Complesso monumentale Donnaregina, alla presenza del **Presidente della Repubblica**, nel corso dell'incontro **"Sud Vivo. 20 anni con il Sud"** per il **ventesimo compleanno della Fondazione**. Tra i presenti, accolti dal presidente della Fondazione con il Sud, **Stefano Consiglio**: il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**; il presidente della Regione Campania, **Roberto Fico**; l'arcivescovo di Napoli, **Card. Domenico Battaglia**; il presidente di Acri, **Giovanni Azzone**; il portavoce del Forum del Terzo Settore, **Giancarlo Moretti**. (*a cura di I.M.*)

*Nella foto il presidente Mattarella e il presidente di Fondazione con Il Sud, Stefano Consiglio (fonte: Fondazione con il sud, sito internet)*

VITA

# Vent'anni di Fondazione con il Sud: far vivere il Mezzogiorno significa, oggi più che mai, far vivere l'Italia

A Napoli, davanti al presidente Mattarella, la Fondazione con il Sud festeggia vent'anni di attività: oltre 2mila iniziative sostenute e 600mila persone raggiunte. Il presidente della

Fondazione Stefano Consiglio avverte che il Sud si sta spopolando e che il problema toccherà presto anche il Nord. Due le strade possibili: «il modello competitivo» o quello collaborativo della «coesione nazionale», che valorizza tutti i territori

di Stefano Consiglio

A Napoli, nel Complesso Donnaregina, la Fondazione con il Sud ha festeggiato i suoi primi vent'anni di attività alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. Nel corso della celebrazione è intervenuto il presidente della Fondazione, **Stefano Consiglio**, di cui riportiamo di seguito le parole.

Signor Presidente della Repubblica, Signor Presidente della Regione, Signor Prefetto, Signor Sindaco, Autorità civili, militari e religiose, gentili ospiti, Signore e Signori grazie di essere qui. Grazie a sua Eminenza **Domenico Battaglia**, che ci ha accolto in questo luogo di straordinaria bellezza insieme ai giovani che lo custodiscono. Grazie al presidente **Roberto Fico** e al sindaco **Gaetano Manfredi** per le vostre parole. Grazie all'Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa, al presidente **Giovanni Azzone** e alle fondazioni di origine bancaria italiane, che da vent'anni rendono possibile il nostro lavoro. Grazie al Forum Nazionale del Terzo Settore, al suo portavoce **Giancarlo Moretti** e a tutti gli enti del Terzo settore e ai centri di servizio per il volontariato. Grazie a tutte le fondazioni presenti e al presidente di Assifero, **Antonio Danieli**. Grazie a tutti i partner che hanno creduto nella forza del "fare insieme", attraverso la campagna Sud Vivo, diffondendo fiducia e partecipazione.

**Leggi anche:** Vent'anni di Fondazione con il Sud, Mattarella: «Il Meridione è una chiave di sviluppo dell'intero Paese»

Grazie a chi ha guidato la Fondazione prima di me, e consentitemi un ringraziamento particolare a **Carlo Borgomeo** che ha guidato mirabilmente la Fondazione per tanti anni con passione ed entusiasmo. Grazie ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato di indirizzo e del Collegio sindacale della Fondazione con il Sud.

Grazie al Presidente **Marco Rossi Doria** ed ai consiglieri dell'Impresa Sociale Con i Bambini. E soprattutto grazie al direttore generale dott. Marco Imperiale e alle collaboratrici e ai collaboratori della Fondazione con il Sud e dell'impresa sociale Con i Bambini. Sono loro che trasformano le decisioni dei nostri organi in azioni concrete.

Ed un grazie particolare al presidente **Giuseppe Guzzetti**, che ci ha inviato alcune righe di saluto che vi leggo con immenso piacere: *"Caro Presidente, le mie condizioni fisiche, temporaneamente, mi impediscono di venire a Napoli come avrei desiderato. Innanzitutto, rivolgo il saluto ed il ringraziamento al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che con la Sua presenza coglie l'occasione dei "20 anni" di attività di Fondazione con il Sud per ribadire l'importanza dello sviluppo sociale ed economico del Sud; una priorità per il nostro Paese, per frenare la fuga dei giovani e creare opportunità di sviluppo nel Mezzogiorno. 20 anni fa come presidente dell'Acri con il*

*Terzo Settore abbiamo pensato che andava rovesciato il paradigma che per anni ha presieduto alla fallimentare politica meridionalista della Cassa del Mezzogiorno che affermava: prima lo sviluppo economico e infrastrutturale; quello sociale seguirà. La Fondazione nasce con una visione precisa: Prima lo sviluppo sociale, quello economico seguirà e sarà forte e duraturo. I 20 anni di Fondazione con il Sud confermano che questa è la strada da percorrere. Stefano Consiglio ha preso il testimone in una sorta di staffetta da Carlo Borgomeo. Ringrazio entrambi per aver saputo mantenere integra la missione della Fondazione".* Grazie Presidente Guzzetti per le sue parole, a nome di tutta la Fondazione con il Sud.

**Oggi però non celebriamo noi stessi: riconosciamo il lavoro di migliaia di persone.** In vent'anni la Fondazione ha sostenuto oltre 2mila iniziative e 7.600 organizzazioni, con più di 330 milioni di euro. Ha raggiunto circa 600mila persone, ha contribuito a oltre 4.500 inserimenti lavorativi, ha valorizzato 110 beni confiscati e 54 beni culturali ed ha supportato la nascita di sette fondazioni di comunità.

Non posso non ricordare, inoltre, il lavoro fatto dall'Impresa Sociale Con i Bambini in qualità di soggetto attuatore del Fondo per la lotta alla povertà educativa minorile. In 10 anni sono stati finanziati 828 progetti, assegnati 524 milioni di euro, coinvolti 735 mila bambini e ragazzi e più di 10mila organizzazioni.

**Ma i numeri non dicono tutto. Per capire cosa è accaduto in questi anni dobbiamo guardare dove siamo**. Nel 2008, al Rione Sanità, un gruppo di giovani riapriva le Catacombe di San Gennaro. Da quell'esperienza sono nate "La Paranza" alla Sanità e "La Sorte" che oggi opera anche nel centro storico di Napoli: danno lavoro a oltre 130 persone competenti e professionali. Questa è la prova che le cose possono migliorare, con attenzione al prossimo, con competenza e con impegno.

**Il Sud, in questi anni, ha fatto passi avanti anche se tanti problemi rimangono sul tappeto**. Davanti a noi ci sono tre sfide molto impegnative: quella climatica, quella dell'intelligenza artificiale, quella demografica. Sono sfide complesse che colpiscono soprattutto i territori e le comunità più fragili che hanno meno risorse per attrezzarsi.

**Tra il 2001 e il 2023 il Mezzogiorno ha perso circa 730 mila residenti, e le proiezioni al 2080 indicano una perdita di circa 8 milioni di persone**. Lo spopolamento nasce dal calo delle nascite ma anche dall'emigrazione di tanti giovani: secondo l'Istat, tra il 2019 e il 2025 il Mezzogiorno ha perso circa 150 mila laureati.

**Alcuni demografi invitano ad accettare la dinamica in atto e ad arrendersi allo spopolamento. Noi invece abbiamo deciso di stare al fianco delle comunità che sono al lavoro per immaginare un possibile futuro**. È vero, ognuno di noi si sente piccolo difronte a questo fenomeno che difficilmente può essere gestito, ciò non toglie che abbiamo la responsabilità di fare qualcosa. Il problema non riguarda solo il Sud e le aree interne del centro Nord, toccherà prospetticamente anche tante città del Nord e del Centro Italia. Anche in queste città il tasso di natalità è basso e migliaia sono i giovani che vanno via.

In queste città la percezione del problema è oggi meno forte perché esiste un flusso di nuovi arrivi dalle regioni del Sud: sono anche le persone del Sud che fanno funzionare le pattuglie della pubblica sicurezza, le scuole, i tribunali, gli uffici, le imprese e gli ospedali di tante città del Centro Nord. Se questo flusso si ridimensiona anche il Nord va in difficoltà. Bisogna lavorare insieme per fare

ripartire la natalità, per garantire la libertà di partire, di restare e di tornare ai nostri giovani e per essere accoglienti nei confronti di chi vuole venire a vivere nel nostro Paese. **I modi per affrontare il problema sono sostanzialmente due: il modello competitivo in cui ognuno cerca di strappare risorse e popolazione ai propri vicini ed il modello collaborativo della "coesione nazionale" in cui si cercano di valorizzare tutti i territori**.

**In questa sfida la filantropia può svolgere un ruolo di primo piano**. La filantropia italiana vale quasi due miliardi di euro l'anno: è una risorsa preziosa per il Paese, che però deve avere la capacità di andare anche dove i problemi sono più significativi. Per le fondazioni italiane, sostenere la rigenerazione demografica non è solo un gesto di generosità e solidarietà, è investire nella tenuta dell'intero Paese. Nel 2025 la Fondazione con il Sud ha lanciato l'iniziativa "Riabitare il Sud", la risposta è andata ben oltre le attese: abbiamo ricevuto 57 candidature da più di 200 enti di Terzo settore insieme a circa 280 piccoli comuni.

**Leggi anche:** Filantropia, Stefano Consiglio: «Urge coesione tra Nord e Sud»

Abbiamo avuto una prova inconfutabile che le comunità Sud non intendono arrendersi allo spopolamento e sono in azione per costruire un futuro possibile basato sulla collaborazione tra pubblico e privato. Abbiamo però potuto sostenere solo 4 di queste 57 candidature. Restano oltre cinquanta territori che hanno costruito una rete, elaborato una proposta ma che non siamo riusciti a supportare per carenza di risorse. **È un patrimonio di progettazione, di speranza e di voglia di sviluppo che rischia di disperdersi e non possiamo permettercelo.**

**Abbiamo un obiettivo: lavorare per realizzare un'iniziativa di coesione nazionale, per stare al fianco delle comunità che lottano contro lo spopolamento ed a cui finora non siamo riusciti a dare una mano**. Credo che sia nell'interesse di tutta la nazione e non solo del sud e siamo sicuri di poter avere al nostro fianco le fondazioni di origine bancaria e le fondazioni di impresa e di famiglia e perché no le regioni del Sud.

Signor Presidente, averla qui oggi è stato il più grande riconoscimento che potessimo ricevere per il lavoro fatto in questi anni. Ma è soprattutto una sollecitazione enorme a continuare, nel rispetto dei principi della coesione nazionale e contro gli egoismi e le contrapposizioni. **Il nome di questa giornata, *Sud Vivo*, è una promessa.**

Qui a Napoli così come in altre città del Sud abbiamo provato a stare al fianco di chi sta dimostrando che è possibile migliorare il mondo, prendersi cura del prossimo, creare occupazione, essere accoglienti e avere l'immenso piacere di diventare madri e padri. **Far vivere il Sud significa, oggi più che mai, far vivere l'Italia.** E grazie Presidente di essere qui con noi a condividere questo momento.

FONDAZIONE CON IL SUD 20 ANNI insieme

# Vent’anni con il Sud alla presenza del Presidente della Repubblica

Fondazioneconilsud6 Novembre 20266 minuti di lettura

*La Fondazione con il Sud ha festeggiato i suoi vent’anni al Complesso Monumentale Donnaregina a Napoli presentando la campagna partecipativa Sud Vivo*

Cresce la preoccupazione degli italiani per lo spopolamento in atto in diverse aree del Paese, soprattutto al Sud. Sette italiani su 10 (il 73%) si dichiarano preoccupati per il fenomeno, che ritengono debba essere affrontato con priorità. È un dato superiore di 13 punti rispetto alla rilevazione precedente (marzo 2025). Al Sud la percentuale dei preoccupati sale all’81%.

In particolare, il grado di apprensione per il trasferimento delle giovani generazioni all’estero o al centro-nord, soprattutto dalle aree interne e dal Sud, si attesta all’82% ma varia dal 74% del Settentrione al 92% del Mezzogiorno. La denatalità, invece, con il crescente calo delle nascite, è un tema più trasversale: 8 italiani su 10 – dato pressoché unitario nel Paese – si dichiarano preoccupati. È quanto emerge dalle anticipazioni dell’indagine “Gli italiani e lo spopolamento… Non solo al Sud”, condotta dall’Istituto Demopolis diretto da Pietro Vento per la Fondazione con il Sud nell’ambito della campagna partecipativa “Sud vivo”, lanciata dalla Fondazione nel quadro del suo piano triennale 2025-2027, che individua la rigenerazione demografica quale obiettivo prioritario strategico.

I dati sono stati presentati il 5 novembre a Napoli, presso il Complesso monumentale Donnaregina, alla presenza del Presidente della Repubblica, nel corso dell'incontro "Sud Vivo. 20 anni con il Sud" per il ventesimo compleanno della Fondazione. Tra i presenti, accolti dal presidente della Fondazione con il Sud, Stefano Consiglio: il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi; il presidente della Regione Campania, Roberto Fico; l'arcivescovo di Napoli, Card. Domenico Battaglia; il presidente di Acri, Giovanni Azzone; il portavoce del Forum del Terzo Settore, Giancarlo Moretti.

Tra il 2001 e il 2023 – dati Istat – il Mezzogiorno ha perso circa 730 mila residenti e le proiezioni al 2080, quelle meno pessimistiche, delineano uno scenario drammatico: una perdita stimata di circa 8 milioni di abitanti, con una contrazione devastante delle fasce giovanili che prefigura una vera e propria "estinzione naturale", che mina la tenuta dell'intero Paese. Se il bacino demografico del Sud si esaurisce, l'impatto si riflette direttamente sulla continuità dei servizi e della macchina produttiva anche delle città del Nord, dove il ricambio generazionale per far funzionare scuole, tribunali, ospedali, forze dell'ordine è da sempre garantito anche dai flussi in arrivo dalle regioni meridionali.

Dall'indagine Demopolis emerge l'attesa di un approccio sinergico e corale alle politiche di contrasto allo spopolamento. Per 6 italiani su 10 (62%), ad occuparsi di promuovere progetti di rigenerazione locale dovrebbero essere le Istituzioni insieme a imprese e privato sociale, affinché siano assunte scelte condivise. Solo un terzo conterebbe esclusivamente sulle Istituzioni.

Quanto agli interventi più efficaci da mettere in atto, la creazione di opportunità occupazionali sui territori "spopolosi" è la priorità per il 69% degli intervistati. Seguono: incentivi fiscali e agevolazioni per imprese e giovani (61%); miglioramento di trasporto pubblico e mobilità (56%); misure di sostegno ad acquisto/ristrutturazione della prima casa per chi sceglie i piccoli borghi (54%);

potenziamento dei servizi alla persona, educativi e sanitari per le famiglie (51%) Per 7 italiani su 10 (76%) la rigenerazione territoriale passa attraverso l'attivazione di politiche mirate su quattro leve – la natalità, il lavoro locale, il rientro dei talenti e l'attrazione di nuovi residenti – e la promozione di un'alleanza capillare tra pubblico e privato (al Sud lo pensa l'87% degli intervistati). C'è poi una fetta di popolazione che considera lo spopolamento come un trend globale ineluttabile: per 19% degli italiani i decisori pubblici e privati dovrebbero evitare investimenti a fondo perduto e limitarsi a garantire i servizi essenziali per la popolazione residua.

"*Nel nostro piano triennale 2025 – 2027, abbiamo scelto di concentrarci sulla rigenerazione demografica – ha sottolineato nel suo intervento Stefano Consiglio, presidente della Fondazione con il Sud -. Nel 2025 abbiamo lanciato l'iniziativa "Riabitare il Sud": la risposta è andata ben oltre le attese con 57 candidature ricevute e più di 200 ETS coinvolti insieme a circa 280 piccoli comuni. Abbiamo potuto sostenere però solo quattro di queste 57 candidature, con 8 milioni di euro, a cui si aggiungono 1,5 milioni dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Restano oltre cinquanta territori che hanno costruito una rete, elaborato una strategia ma che non siamo riusciti a supportare per carenza di risorse. È un patrimonio di progettazione, di speranza e di voglia di sviluppo che rischia di disperdersi, e non possiamo permettercelo. Serve un'iniziativa di coesione nazionale per affrontare un problema che travalica i confini locali. Abbiamo un obiettivo: trovare il modo di stare al fianco alle comunità che con speranza si sono rivolte alla nostra Fondazione ed a cui finora non siamo riusciti a dare una mano. Credo che sia nell'interesse di tutta la nazione e non solo del Sud e siamo sicuri di poter avere al nostro fianco le fondazioni di origine bancaria e le fondazioni di impresa e di famiglia italiane*".

La campagna partecipativa "Sud Vivo", illustrata nel corso della mattinata al Presidente della Repubblica, intende favorire un cambio di prospettiva: dal racconto

della rassegnazione a quello della possibilità, rivolgendosi da una parte a decisori pubblici e privati e, dall'altra, mettendo in rete idee, esperienze e storie di rigenerazione dei territori, perché vivere al Sud possa rappresentare ancora una scelta possibile. A oggi, sono circa 200 i partner, tra organizzazioni di terzo settore, fondazioni, enti locali, imprese, mondo della formazione e della cultura, che hanno aderito attraverso il sito www.sudvivo.it, condividendo buone pratiche ed esperienze concrete. Parallelamente, i cittadini sono chiamati a condividere la propria "storia collettiva": testimonianze legate alle quattro direttrici della campagna – nascere, restare, tornare, arrivare – capaci di mostrare come, grazie al contributo di più persone unite dallo stesso obiettivo, sia possibile attivare le comunità in modo generativo.

La campagna è stata anticipata a giugno dal Premio Sud Vivo, promosso dalla Fondazione con il Sud in collaborazione con Anci, per premiare i piccoli comuni italiani che stanno invertendo la rotta dello spopolamento, ed è stata lanciata in tv e sul web con uno spot ideato e realizzato insieme agli studenti dell'Istituto Europeo di Design (IED), partner del progetto. Sono diversi gli appuntamenti e i momenti di confronto pubblico sul tema della rigenerazione di territori e comunità già promossi insieme ai partner, in particolare, all'interno di eventi e festival, tra i quali, Forum PA, Giffoni Film Festival, Ragusa Foto Festival, Festival dell'Ospitalità, Premio letterario Energheia e SàFF – Social Action Film Festival. E da oggi, per dare corpo e voce a questa grande alleanza collettiva, la campagna si avvale di un nuovo strumento: il "Report Sud Vivo", a cura di Francesco Izzo e Fabrizio Minnella. Non un focus tradizionale sul tema dello spopolamento, ma un testo corale sulla rigenerazione al Sud, in cui i linguaggi della ricerca, dell'azione sociale e della comunicazione si intrecciano per immortalare il fenomeno da punti di vista diversi. Dai numeri alle storie di "restanza" e di ritorno al Sud, alle esperienze di resistenza di intere

comunità, ai racconti letterari dei più giovani, fino allo sguardo dei fotografi, il volume è un invito aperto a istituzioni, enti e cittadini a fare rete. Per maggiori informazioni, per aderire alla campagna e condividere la propria storia di rigenerazione, è possibile visitare i canali ufficiali dell'iniziativa.

SCARICA L'INDAGINE CONDOTTA DALL' ISTITUTO DEMOPOLIS

---

FORUM TERZO SETTORE

# Manovra, Forum Terzo Settore: "Testo lontano da istanze dei giovani"

06 Novembre 2026

"La Legge di bilancio che inizia in questi giorni l'iter in Parlamento ci appare molto lontana dal poter ridurre le gravi disuguaglianze sociali e, in particolare, lontana dalle **istanze delle giovani generazioni**. Proprio la **scuola**, il luogo principale di formazione e socialità di ragazzi e ragazze, subisce infatti **pesanti tagli in Manovra**. Ma disinvestire nell'istruzione significa disinvestire nel futuro, tanto dei giovani quanto di tutto il Paese". Lo dichiara **Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore**.

"Apprezziamo che il **Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile**, di cui abbiamo più volte chiesto il rifinanziamento, sia stato prorogato: lo consideriamo un **primo segnale**, perché sappiamo che per affrontare un fenomeno di così vaste proporzioni servono molte più risorse di quelle stanziate. Siamo convinti della sempre più urgente necessità di politiche sociali, rivolte in particolare ai giovani, per curare le ferite evidenti del tessuto sociale, che incidono anche sui grandi temi **della partecipazione e della democrazia**. Nei prossimi giorni saremo auditi in Parlamento e presenteremo le nostre proposte per indirizzare la Legge di bilancio lungo le tre direttrici che abbiamo già

sottoposto all'attenzione delle forze politiche: **welfare, contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica**" conclude Moretti.

Il Sole 24 ORE

https://www.ilsole24ore.com/art/imprese-e-terzo-settore-alleati-contro-sprechi-AJsyzT6B

# Imprese e Terzo settore alleati contro gli sprechi

## Per l'onorevole Gadda la legge 166 incarna la responsabilità sociale. Intesa Sanpaolo impegnata a creare connessioni a favore dei territori

Imprese, banche, enti del Terzo settore: una collaborazione virtuosa - per una filantropia puntale e innovativa **nel recupero delle eccedenze** - dagli alimenti ai farmaci, dai tablet ai giocattoli - da destinare alle persone che ne hanno bisogno. Il sistema delle donazioni ora guarda **oltre i comparti alimentare e farmaceutico**, aprendo "nuove" prospettive per il recupero e la destinazione a fini solidaristici di beni ancora utilizzabili. Occorre però implementare **l'alleanza** tra profit e Terzo settore anche con piattaforme di collegamento intelligenti, in modo da gestire i beni deperibili e quelli strumentali che devono essere diretti a progetti puntuali e rendicontabili.

Di questo si è parlato durante il convegno «Donazione delle eccedenze: un'alleanza circolare con nuove opportunità per le imprese», promosso da Fondazione Valore e Fondazione Terzjus, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, socio fondatore di Fondazione Valore. L'evento, ospitato nella Sala Convegni di Intesa Sanpaolo a Milano, ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del mondo produttivo e del Terzo settore. Al confronto hanno contribuito le esperienze di Amazon Italia, Lidl, Granarolo, Gls, Banco Alimentare, Equoevento e Altroconsumo. Ospite d'onore il cantante Stash, frontman dei The Kolors, voce del video istituzionale di Fondazione Valore.

## L’impatto della legge Gadda

Dopo la legge 166/2016 fino al 2025 sono state donate **3,7 milioni di tonnellate** di eccedenze alimentari, per un valore di 9,9 miliardi, a cui si aggiungono **oltre 40 milioni** di confezioni di farmaci recuperate, pari a 423 milioni. Si tratta dei dati di sintesi della ricerca condotta da Fondazione Terzjus e finanziata da Fondazione Cariplo. «La legge 166 - ha spiegato l’onorevole Maria Chiara Gadda, prima firmataria della proposta - ha cambiato **il vocabolario pubblico** ma anche nelle aziende: non si parla più **di spreco** come problema, ma di eccedenze come risorsa da valorizzare. Quelle che si sono messe in campo, attraverso semplificazioni e **vantaggi fiscali**, sono soluzioni per chi produce, vende, somministra. La legge consente di realizzare a pieno e concretamente la responsabilità sociale delle imprese consentendo al contempo la risposta **a bisogni sociali**, la riduzione degli sprechi l’ottimizzazione dei costi e dei processi. La 166 promuove il lavoro **in rete,** dentro le aziende, tra ruoli e funzioni diverse, e con il mondo del Terzo settore».

## Il valore delle connessioni

«Donare le eccedenze non significa soltanto evitare uno spreco, ma rimettere in circolo risorse ancora utili, generando **valore economico** e inclusione sociale. È in questa prospettiva Fondazione Valore - ha affermato il presidente Gabriele Sepio - ha messo a punto **la piattaforma HUB 166**, pensata per facilitare l’incontro tra chi dispone di beni da donare e gli enti che possono trasformarli in risposte ai bisogni della collettività».

Creare connessioni **tra imprese, Terzo settore e territori**, affinché la solidarietà si traduca in interventi concreti e duraturi a favore di chi è più fragile, è l’impegno ribadito da Intesa San Paolo, attraverso Paolo Bonassi, Chief social impact officer di Intesa Sanpaolo. Tutto nasce per Intesa - ha sottolineato Bonassi - «dalla scelta di fare dell’impegno sociale una componente etica e strategica del suo ruolo».

Secondo la ricerca di Terzjus - che ha coinvolto finora 623 enti del Terzo settore - gran parte delle donazioni proviene **dalle aziende**. Per gli enti occorre però lavorare per ampliare le donazioni, con opera di comunicazione ed educazione sulle opportunità offerte dalla legge 166. Quasi la metà degli enti segnala poi la necessità **di hub locali di stoccaggio** e il 36,5% auspica meccanismi che favoriscano la donazione di servizi logistici da parte delle imprese.

## Agire sulle filiere

Dunque, occorre agire sulle filiere, come hanno messo in evidenza anche le imprese che hanno testimoniato il loro impegno, che molto spesso è nato su sollecitazione **dei dipendenti**. «La ricerca, ancora in corso e realizzata grazie al contributo della Fondazione Cariplo, rende visibile una rete di enti spesso piccoli, fortemente radicati nelle comunità e sostenuti in larga misura **dal volontariato**, che ogni giorno trasforma beni destinati allo spreco in aiuti concreti per le persone più fragili. Il fatto che più della metà delle organizzazioni abbia iniziato questa attività dopo il 2016 - ha concluso Luigi Bobba, presidente di Terzjus - mostra quanto la cultura del recupero e della donazione sia cresciuta nell'ultimo decennio. La sfida ora è consolidare questa rete, investendo nella formazione, **negli strumenti digitali**, nelle campagne di informazione sulla legge antispreco e nella collaborazione tra Terzo settore, imprese e istituzioni»

https://stream24.ilsole24ore.com/video/sport24/abodi-sport-usi-autonomia-passi-avanti-culturali/AJmpNn5B

# Abodi "Sport usi autonomia per passi avanti culturali"

ROMA (ITALPRESS) - "Una sola donna tra tutti i presidenti federali? Dobbiamo allargare il profilo delle opportunità. Io scrissi in una lettera a Malagò, allora presidente Coni, e mi ripropongo di scriverla sul tema della parità di genere, del ricambio generazionale e anche del voto non per delega, ma per via diretta. Argomenti che devono essere compresi e implementati dal mondo dello sport, che vuole mantenere la sua autonomia come è giusto che sia e io ne sono garante, ma che deve utilizzare per fare passi in avanti che sono prima di tutto culturali". Così il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, a margine della presentazione di "Corri Libera" a Palazzo Chigi.

IL PORTALE DEL DIRITTO DEL TERZO SETTORE

## Le imprese sociali sono un ETS su sette e un affidatario su due

Quante sono le imprese sociali iscritte al RUNTS, e che ruolo hanno nel rapporto tra Terzo Settore e pubblica amministrazione? La nuova analisi dell'Atlante del Terzo Settore risponde incrociando i dati del Registro unico nazionale del Terzo settore aggiornati al 2 ottobre 2026 con la banca dati ANAC dei contratti pubblici e con OpenCUP.

Le imprese sociali attive sono 21.919, il 14,3% dei 153.005 enti del Terzo Settore iscritti: la terza sezione del Registro per numerosità, lontana da APS e ODV. La proporzione si rovescia quando si guarda ai contratti pubblici. Delle 14.772 organizzazioni del Terzo Settore affidatarie di almeno un appalto, 7.258 sono imprese sociali (49,1%), e a loro va l'81,2% dei contratti e l'86,9% dell'importo certo attribuito al Terzo Settore: 18,1 miliardi di euro, una stima per difetto della spesa reale.

L'analisi approfondisce anche le modalità di affidamento, l'accesso al 5×1000 (una impresa sociale su quattro è accreditata, anche per i limiti fissati dalla norma), le forme giuridiche, con nove enti su dieci costituiti come società cooperative, e la distribuzione territoriale, dove la Sicilia guida per numero assoluto. Tutti i dati sono accompagnati da glossario e nota metodologica.

L'Atlante del Terzo Settore è promosso da Fondazione Terzjus ETS e Italia non profit, con il sostegno principale della Consulta delle Fondazioni di Origine Bancaria del Piemonte della Liguria e con il contributo di Banco BPM.

VITA

https://www.vita.it/hub-umanitari-treni-e-farmacie-lescalation-russa-segna-una-nuova-fase-del-conflitto-in-ucraina/?_gl=1*1sd1zvr*_up*MQ..*_ga*MTY3MTMwMjY0MC4xNzkzOTU2OTcw*_ga_DP7K442VG2*czE3OTM5NTY5NjkkbzEkZzEkdDE3OTM5NTg0MzckajYwJGwwJGgw

# Hub umanitari, treni e farmacie: l’escalation russa segna una nuova fase del conflitto in Ucraina

L'attacco a una scuola adibita a centro per la distribuzione per gli aiuti è solo l'ultima strage. Dalla fine dell'estate, i raid di Mosca contro infrastrutture non militari si sono moltiplicati. Intanto Zelensky annuncia: «Entro una settimana trilaterale con Stati Uniti e Russia»

Da quattro giorni, le squadre di soccorso ucraine sono al lavoro per recuperare corpi ed eventuali superstiti dalle macerie di una scuola trasformata in centro per la distribuzione di aiuti umanitari a Komyshuvakha, nella regione di Zaporizhzhia, colpita dalla Russia lunedì 2 novembre. Finora, le morti accertate sono 43, quasi tutte civili. L’attacco è stato eseguito con la tecnica del double tap, cioè è stato fatto un primo bombardamento e poi, passati alcuni minuti in cui i primi soccorsi sono arrivati sul luogo, ne è stato fatto un altro, in modo da massimizzare i danni e le vittime. Intrappolate tra i resti della scuola-hub umanitario, ha scritto su X il 5 novembre il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, «potrebbero esserci ancora dozzine di persone. Oggi una persona segnalata come dispersa è stata tirata fuori ancora in vita».

Non è la prima volta che Mosca colpisce un centro di distribuzione di aiuti. Un anno fa, per esempio, era stato deliberatamente colpito un convoglio di aiuti delle Nazioni Unite diretto a Bilozerka, nella regione di Kherson, mentre alcuni operatori umanitari hanno raccontato a VITA di essere stati costretti a rimuovere dai propri veicoli i loghi della propria ong per evitare di diventare un bersaglio, come accaduto in alcuni casi. Dalla fine dell’estate, gli attacchi russi contro infrastrutture non militari si sono intensificati. Così, le stragi di civili sono aumentate. Il 7 ottobre, a Pryluky, un missile ha colpito un edificio residenziale, causando 19 vittime, tra cui cinque bambini. Il giorno dopo, due autobus sono stati centrati da un missile vicino a Kramatorsk, con un bilancio di almeno 33 morti. Il 29 ottobre, altre 14 persone almeno sono morte dopo che un missile si è abbattuto sulla stazione di Dnipro.

Fino all’estate, l’esercito russo prendeva di mira soprattutto ferrovie, ponti, infrastrutture portuali. Poi, ha iniziato a colpire anche i traghetti mercantili – con il risultato che l’export ucraino di grano si è pressoché ininterrotto – e i treni. Oleksandr Pertsovsky, ceo di Ukranian Railways, ha detto all’Economist che, per i suoi convogli, «è come nuotare in mezzo agli squali».

Non solo: sono moltiplicati anche gli attacchi ai centri commerciali, ai supermercati e, soprattutto, alle fabbriche di medicinali e alle farmacie. Come riportato dal Kyiv Independent, nelle ultime settimane gli scaffali delle farmacie delle città più vicine al fronte erano vuoti. Una carenza di medicinali a livello nazionale non è alle porte, perché le scorte sono sufficienti, ma la situazione potrebbe cambiare se la Russia dovesse continuare questo tipo di attacchi. Che, ha affermato il ministero della Salute di Kyiv, non sono casuali: «Una frequenza così elevata di attacchi in un arco di tempo relativamente breve indica che non si tratta di episodi isolati, ma di colpi sistematici contro le infrastrutture farmaceutiche civili dell’Ucraina».

L'escalation del conflitto registrata da settembre in avanti non è dovuta solo alla volontà russa di fiaccare l'Ucraina alla vigilia dell'inverno, né ai nuovi droni e missili di cui da qualche tempo dispone l'esercito di Mosca. Dipende anche dalla (non) capacità di Kyiv di difendersi in modo adeguato. Le difese aeree sono quasi del tutto assenti, in particolare mancano i missili Patriots statunitensi le cui forniture sono state sospese da Donald Trump. Il 4 novembre, Zelensky ha avuto un lungo colloquio con gli emissari americani Steve Witkoff e Jared Kushner. A loro, il presidente ucraino ha ribadito la necessità l'urgenza di proteggere i cieli ucraini dagli incessanti attacchi missilistici russi, ponendo l'accento sulla necessità immediata di rifornimenti: «La difesa aerea è una priorità assoluta e ne abbiamo discusso ampiamente: abbiamo bisogno di missili intercettori per i sistemi Patriot per salvare vite umane», ha scritto su X.

Il lavoro va avanti anche sul fronte diplomatico. Come annunciato da Zelensky, «entro una settimana» ci sarà un incontro trilaterale tra Ucraina, Stati Uniti e Russia. «I negoziati devono procedere a tutta velocità per porre fine a questa guerra il più rapidamente possibile. L'Ucraina è pronta a intraprendere i passi necessari».

il Resto del Carlino

https://www.ilrestodelcarlino.it/imola/cronaca/torna-la-pedalata-per-la-b74706a2

# Torna la 'Pedalata per la ricerca': "In campo contro la fibrosi cistica"

di FONTANELICE Dopo il grande successo delle prime due edizioni, con centinaia di cicloamatori appassionati di bici da mountain bike e gravel...

Dopo il grande successo delle prime due edizioni, con centinaia di cicloamatori appassionati di bici da mountain bike e gravel al via, a Fontanelice torna domenica la '**Pedalata per la Ricerca**'. Un'iniziativa a sostegno delle attività della **Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica** che ha nella sua delegazione di Imola e Romagna, guidata dall'infaticabile Patrizia Baroncini, uno dei suoi presidi cardine in Italia. Un evento organizzato in sinergia con Uisp e Imola Bike con il patrocinio del municipio del paese. Ritrovo per le iscrizioni fissato all'ex bocciofila di via VIII Dicembre dalle 7.30 alle 9.30. E anche questa volta, i

partecipanti potranno scegliere tra tre differenti percorsi, due per mountain bike e uno per gravel, tra i sentieri e i boschi della vallata del Santerno.

Punto ristoro a metà tragitto e una scorpacciata di polenta con ragù e salsiccia al traguardo con i volontari in azione davanti ai fornelli dalle 11 alle 14: "Dopo un mese di ottobre in cui abbiamo colorato le piazze di tutte le città della Romagna con la vendita dei nostri ciclamini per alimentare la ricerca, siamo pronti per un'altra bella iniziativa in collina – spiega Baroncini –. Poi ci sarà la campagna dei panettoni del Natale Solidale. Aspettiamo tantissime persone e vogliamo ringraziare fin d'ora le tante aziende e attività commerciali del circondario imolese che supportano l'evento. Noi andiamo sempre avanti con l'obiettivo di dare una cura definitiva, e per tutti, ad una delle più gravi e diffuse malattie genetiche ereditarie che solo in Italia conta 6mila persone affette".

Gettone di iscrizione a prezzo popolare per tesserati Uisp e non, gratuità per gli Under 14 , casco rigido in testa per tutti e premiazione per le prime sette società più numerose ai nastri di partenza (info ai numeri 338.5713162 – 347.8238336).

Vicenzareport
Quotidiano online

https://www.vicenzareport.it/sport/basket-in-carrozzina-campionato-uisp-2026-27-delfini-montecchio/

# Basket in carrozzina, parte il campionato Uisp: Delfini 2001 di Montecchio nel girone A

## Quattordici squadre in tre gironi, domenica 8 novembre i primi due incontri: novità su durata delle gare e fascia viola

Il campionato nazionale Uisp di basket in carrozzina 2026/27 parte domenica 8 novembre, con quattordici squadre divise in tre gironi. Nel girone A c'è anche la formazione vicentina dei Delfini 2001 Montecchio Maggiore, già protagonista a ottobre alla Fiera degli sport paralimpici della città.

La giornata inaugurale prevede due incontri e quattro squadre in campo. Alle 12, al PalaMenozzi, la Pegaso Reggio Emilia ospita la Polisportiva Salgareda, con la direzione di Molinari e Stanghellini. Alle 15, al PalaPrincipi di Porto Potenza Picena, si gioca Santo Stefano-SuperTeam Libertas Perugia, arbitrata da Rimauro e Lorenzini.

La stagione porta con sé diverse novità di regolamento. Le partite si giocano in quattro tempi da 12 minuti, per un totale di 48, e un eventuale supplementare dura 5 minuti. I falli personali consentiti sono 6, il bonus scatta con 5 falli di squadra e i timeout a disposizione sono 5.

Debutta inoltre la fascia viola, pensata per atleti e atlete con maggiore dinamismo rispetto alla fascia rossa, che possono contribuire anche alla fase difensiva. L'obiettivo, spiegano gli organizzatori, è ampliare la partecipazione e valorizzare le possibilità di ciascun giocatore.

I gironi sono tre. Il girone A comprende Pegaso Reggio Emilia, Polisportiva Salgareda, Delfini 2001 Montecchio Maggiore, Vigor Seregno e Basket Pegli. Nel girone B ci sono La Spezia Pirates, Wolf Basket Pistoia, Santo Stefano e Perugia. Il girone C, interamente laziale, conta

cinque squadre: S.S. Lazio Basket in Carrozzina, Latina Basket, Futura Basket in Carrozzina Roma, Santa Lucia Roma e Rieti Basket in carrozzina, detentrice del titolo.

IL GIUNCO
il quotidiano della Maremma

https://www.ilgiunco.net/2026/11/05/discesa-allombrone-firmata-terramare-e-uisp-il-fiume-va-rispettato-valorizzato-e-monitorato/

# Discesa all'Ombrone firmata Terramare e Uisp: «Il fiume va rispettato, valorizzato e monitorato»

GROSSETO – Una discesa del fiume Ombrone targata Terramare e Uisp per commemorare i sessant'anni dall'alluvione, a memoria del tragico evento che nel 1966 devastò Grosseto. Se allora la furia dell'acqua spaventò la città, la discesa in fiume organizzata per la ricorrenza ha portato alla luce un paradosso tipicamente moderno: un livello idrico bassissimo rispetto alla media stagionale, a testimonianza di quanto la crisi climatica stia mutando i nostri corsi d'acqua.

Circa quattro i chilometri di fiume navigati durante la giornata. Nonostante le difficoltà del fondale, sette tecnici sportivi di kayak e rafting dell'associazione Terramare Uisp si sono dati appuntamento in località Berrettino — proprio in fondo a via De Barberi, dove sessant'anni fa il fiume ruppe gli argini — per dimostrare che l'Ombrone, se trattato con cura, rappresenta una risorsa fondamentale e una straordinaria opportunità di sviluppo in chiave turistica e sportiva.

"L'obiettivo era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del fiume che va rispettato, valorizzato ma allo stesso tempo monitorato — afferma Maurizio Zaccherotti, presidente dell'associazione Terramare e coordinatore nazionale Uisp Acquaviva —. Con questa iniziativa si apre ufficialmente la stagione fluviale della nostra associazione, che coinvolgerà scuole e gruppi organizzati desiderosi di esplorare l'Ombrone e praticare attività sportiva all'aperto. Da oltre quindici anni portiamo avanti questo impegno e oggi raccogliamo i frutti di un lungo lavoro: basti pensare al successo dell'ultima edizione del

Palio Rafting Studentesco, che ha visto al via più di cento studenti, o ai numeri straordinari di ViviFiume 2026. In questa occasione abbiamo voluto radunare chi in passato diede vita alle prime storiche attività dell'ex Canoa Club di Istia e del settore Acquaviva Grosseto, diventando poi i nostri maestri di canoa: Stefano Terenzi, Claudio Venturi e Massimo Contri, affiancati dagli amici pagaiatori Fabio Dolci, Roberto Vetrallini e Marco Borragine".

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

https://www.cittadellaspezia.com/2026/11/05/canoa-turistica-oltre-quattrocento-pagaitori-sul-vara-per-la-27ma-edizione-del-raduno-nazionale-679849/

# Canoa turistica, oltre quattrocento pagaiatori sul Vara per la 27ma edizione del raduno nazionale

Il Centrosportavventuradi Brugnato e il fiume Vara hanno ospitato lo scorso weekend la 27ma edizione del **raduno nazionale di canoa turistica**. Oltre 400 canoe in acqua nelle due giorni, svoltasi in un clima di festa e voglia di conoscere il territorio.

Ormai da tempo una delle mete classiche di pagaiatori provenienti da tutt'Italia – con qualche presenza estera -, il raduno d'autunno è una delle manifestazioni di caratura nazionale con cui il Centrosportavventura prova a destagionalizzare le presenze sul territorio, assieme al raduno di canoa turistica di primavera, allo

workshop Uisp sempre in inverno/primavera, a una tappa del Campionato Italiano di Rafting e al Palio Uisp che nel 2027 ospiterà la finale nazionale.

Grande soddisfazione da parte del presidente Walter Filattiera: per le presenze ma soprattutto per l'armonia percepita e per i riscontri in merito all'accoglienza e all'organizzazione. Il presidente esprime inoltre il suo grazie a tutto lo staff "che ha dimostrato di essere un vero team vincente", sottolinea, e "un ringraziamento particolare alla Tirreno Power – aggiunge – che ha garantito i rilasci nelle due giornate e dimostra da sempre vicinanza alle attività del territorio".

"Il Raduno federale d'autunno Fict (Federazione italiana canoa turistica) è al momento una delle manifestazioni capace a livello nazionale di attirare numeri rilevanti di pagaiatori attestandosi al secondo posto su scala nazionale in termini di presenze – conclude il presidente -. Si può fare ancora meglio e sicuramente il Centrosportavventura ha la volontà di superarsi guardando alle prossime edizioni con proposte innovative e accattivanti. Chi ha percorso le strade della Val di Vara lo scorso weekend ha potuto emozionarsi e godere di uno spettacolo di colore e gioia fuso nel contesto naturale di questa fantastica valle".

IL GIUNCO
il quotidiano della Maremma

https://www.ilgiunco.net/2026/11/05/corri-nella-maremma-benefico-e-inclusivo-con-lurban-aurelia-antica-trail/?amp=1

# Corri nella Maremma benefico e inclusivo con l’Urban Aurelia Antica Trail

GROSSETO – Rush finale del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma 2026. Domenica 8 novembre diciassettesima tappa della rassegna, quint’ultima prova di un campionato appassionante che si avvia ormai verso le sue battute conclusive. Ad ospitare l’evento sarà la città di Grosseto con la nuova edizione della Urban Aurelia Antica Trail, la cui linea di partenza e di arrivo sarà allestita proprio davanti all’ingresso del centro commerciale Aurelia Antica Shopping Center.

L’appuntamento unisce il grande valore agonistico a una forte finalità benefica e inclusiva. Il costo dell’iscrizione è fissato a 10 euro e l’intero ricavato sarà devoluto a sostenere i progetti dell’associazione Skeep, da sempre in prima linea nel territorio per promuovere lo sport senza barriere, anche in collaborazione con Uisp Grosseto. Il programma della mattinata offre diverse formule per consentire la partecipazione a runner e appassionati di ogni livello. Alle 9,30 prenderà il via la Camminata dell’Amicizia, un percorso ludico-motorio aperto a tutti. A seguire, alle 10, scatteranno sia l’Urban Trail sia la Staffetta del Cuore Skeep, una prova a squadre composta da quattro frazionisti impegnati su un tracciato di 1,7 chilometri, con la regola di schierare almeno una donna per ciascun team.

L’evento è patrocinato dal Comune di Grosseto e coordinato da Giovanni Gasparini. Per quanto riguarda le modalità di adesione, le iscrizioni possono essere effettuate in anticipo presso il punto vendita Running 42 oppure online consultando il portale del circuito Corri nella Maremma. Sarà inoltre possibile registrarsi la mattina stessa della gara direttamente presso il campo allestito davanti al centro commerciale Aurelia Antica, a partire dalle 8,30. Per info www.corrinellamaremma.eu e 3476564462.

https://sport.quotidiano.net/locale/calcio/calcio-il-campionato-uisp-larena-c982eb46

# Calcio: Il campionato uisp. L’Arena Metato in vetta da sola.

# Bella impresa del Csf Bianchi. I campioni sconfitti a sorpresa

È ancora presto, ma la 3° giornata fissa un primo evento della stagione: i vice campioni dell’Arena Metato restano in…

È ancora presto, ma la **3° giornata** fissa un primo evento della stagione: i vice campioni dell’**Arena Metato** restano in vetta da soli, mentre i campioni in carica dello Sconvolts Pizzeria I Pierotti subiscono il primo stop stagionale. Campioni sconfitti 3-2 da un indomito **Csf Bianchi Mda**.

La doppietta di Borraccino lancia i locali, ma Gaina e Celi ristabiliscono la parità. Decide a tempo scaduto Romeo. "Tanto equilibrio e qualche fallo di troppo", commenta Gabriele Raimo. "Partita decisa dagli episodi, il pari sarebbe stato più giusto", dice Roberto Rebughini. L’Arena Metato, con Carelli e Bozzi nel primo, passa 2-0 sul campo del Qm Massarosa. Tennistico il 6-0 della Croce Verde Discobolo sull’Antisquadra. Tris di Bitto, doppio Dal Lago e acuto di Lafsahi. "Partita dominata" dice Giovanni Agostini.

Basta il centro di Palmerini nella ripresa alla Real Nocchi per vincere 1-0 sulla Don Bosco Mazzola. Il Lidotenda batte 3-2 l’Hotel Virginia. Vince bene il Torcigliano per 4-2 sul Bellariviera Leblon, con una rimonta super nella ripresa. Decidono Ratti, Giannini e la doppietta di Mariotti. La Real Tdl Colombo liquida 3-0 la Migliarina. Sblocca nella ripresa Martignani di testa e decide tutto il funambolico De Mare con una doppietta, frutto di giocate personali. "Successo dedicato - puntualizza Francesco Artigiani - ai nostri Poettino e Pavel. Siamo loro vicini". "Buon primo tempo, mentre nella ripresa c’è stato un calo" analizza Giacomo Zappalà. Infine è 3-3 tra Warriors e Ctz Dlf in un continuo susseguirsi di emozioni. A Morra (rigore), Mandoli e Maccarone rispondono Rizzo e Bongiorni 2..

Classifica: Arena Metato 9; Croce Verde Discobolo, Csf Bianchi Mda e Torcigliano 7; Qm Massarosa e Sconvolts Pizzeria I Pierotti 6; Warriors, Real Nocchi e Real Tdl Colombo 4; Don Bosco Mazzola, Lidotenda e Hotel Virginia 3; Bellariviera Leblon 2; Antisquadra e Ctz Dlf 1; Migliarina e Costa dei Barbari 0 punti.

ROMATODAY

https://www.romatoday.it/sport/altro/polisportiva-borghesiana-governale-karate-preparando-prima-gara.html

# Polisportiva Borghesiana, Governale e il settore karate: “Stiamo preparando la prima gara”

"I corsi sono ripartiti all’inizio di settembre e anche per questa stagione sportiva possiamo contare su alcuni bambini che per la prima volta si approcciano alla nostra disciplina"

Roma – Ha saputo ricavarsi il suo spazio nel corso del tempo all’interno della Polisportiva Borghesiana. Il settore karate è cresciuto costantemente grazie alla professionalità e alla passione del responsabile Enrico Governale: “Quando abbiamo cominciato l’attività all’interno di questa società i tesserati erano meno di una decina, mentre oggi che iniziamo il quinto anno qui siamo arrivati a una trentina. I corsi sono ripartiti all’inizio di settembre e anche per questa stagione sportiva possiamo contare su alcuni bambini che per la prima volta si approcciano alla nostra disciplina”. Il settore karate della Polisportiva Borghesiana si rivolge a diverse fasce d’età: “Abbiamo principalmente bambini dai sei anni in su, ma in qualche caso pure alcuni genitori di nostri tesserati hanno voluto provare. Anche quest’anno faremo attività presso la palestra della scuola di via Paternò tutti i martedì e i giovedì dalle ore 18,15 fino alle 20,30, ovviamente dividendo gli allievi per competenze. In questo periodo, tra l’altro, c’è una promozione speciale per chi si iscrive entro il 15 novembre grazie a cui si può avere uno sconto del 50% sul costo del primo mese”. Il rapporto con la Polisportiva Borghesiana è ormai molto solido: “Conoscevo il presidente Stefano Criscuolo

già prima di iniziare questa collaborazione: è una persona preparata e molto attiva che ha creduto molto nella diffusione del karate su questo territorio". Il gruppo di atleti del settore karate della Polisportiva Borghesiana sarà presente quasi al completo alla prima gara della stagione, fissata per il prossimo 13 dicembre: "Sarà un evento organizzato dall'ente promozionale Uisp presso il palazzetto dello sport di Guidonia e sarà dedicato sia ai pre-agonisti (che si esibiranno nel kata, ndr), sia agli agonisti (che faranno sia kata che kumite, ndr). Ovviamente c'è curiosità per vedere i riscontri dei nostri allievi, in particolare di coloro che per la prima volta si sono affacciati alle gare nella passata stagione e ora hanno un piccolo bagaglio di esperienza. Poi ci sono gli agonisti che hanno qualità importanti e tra questi un ragazzo che si cimenterà nel kumite dopo aver fatto diverse gare di kata, quindi vedremo come andranno le cose".

MN Sport

https://www.malpensanews.it/2026/11/due-varesini-nella-nazionale-uisp-di-karate-che-brilla-in-lituania/961825/

# Due varesini nella Nazionale Uisp di Karate che brilla in Lituania

Daniele Durante ("Vela" Arcisate) e Luca Marotta (SKS Castiglione Olona) tra i protagonisti della spedizione azzurra che ha conquistato sette medaglie a Siauliai nel Mondiale FSKA

Dal 23 al 25 ottobre 2026 a **Siauliai in Lituania** si è svolto il Campionato **Mondiale FSKA di Karate** al quale ha partecipato la **Nazionale della UISP.**

Giorni intensi di competizioni dove gli atleti della Nostra Nazionale si sono dovuti confrontare con avversari molto agguerriti di varie nazioni.
I ragazzi impegnati nelle varie specialità e categorie hanno ottenuto **numerosi successi,** con un bottino di **sette medaglie delle quali una d'oro,** due d'argento e quattro di bronzo.
Dalla specialità del **combattimento individuale Master maschile** è arrivato **l'oro,** mentre un argento da quello femminile, oltre ad un bronzo individuale maschile e un terzo posto nel kata femminile.

Passando alle **squadre** di combattimenti composta **da tre atleti, la nostra Nazionale è arrivata terza,** mentre nella competizione regina composta da una squadra di **cinque atleti, l'Italia** ha conquistato un grande **secondo posto**, battuta per pochissimo dalla squadra ucraina.
I numerosi successi ripagano i ragazzi, gli allenatori e le famiglie dei grandi sacrifici fatti durante i raduni della rosa della Nazionale in giro per l'Italia. Tra la **ristretta cerchia** degli atleti della Nazione Italia UISP di combattimento, ci sono **due atleti delle società sportive** della provincia di **Varese.**
Il primo è **Daniele Durante**, un giovane atleta, che ha già conquistato il primo posto in Portogallo, mente in Lituania, nonostante abbia cambiato categoria, ha conquistato il **terzo posto individuale,** mentre nella gara a **squadre** ha trascinato i ragazzi in **finale,** conquistando il secondo posto.
Daniele è nato e si allena nella società **C. S. Vela Asd di Arcisate,** ed ha conquistato numerose vittorie in ambito Regionale e Nazionale. Il secondo atleta è **Luca Marotta, capitano della Nazionale**, anche'esso con numerosi successi Nazionali e Mondiali, nato e cresciuto nella società **SKS di Castiglione Olona.**
La **Nazionale Italiana UISP,** ha fatto nascere un gruppo di atleti che fanno parte della Rosa della Nazionale, stimolando così le società ed i ragazzi ad un **maggiore impegno e collaborazione.**

Tutto questo aiuta la crescita del **settore del Karate della Lombardia,** che fa ben sperare per il futuro dei nostri atleti che praticano una disciplina / sport importante per lo **sviluppo del corpo e della mente** in un ambiente formativo, dove nascono amicizie vere e non virtuali.
Ci sono in programma altri appuntamenti della rosa della Nazionale e competizioni importanti per i quali ci faremo trovare pronti.

https://ravennaeventi.net/evento/24315/Maratona-di-Ravenna-Citta-d-Arte

# Maratona di Ravenna Città d'Arte

Un intero weekend all'insegna dello sport, della scoperta della città e delle emozioni da condividere. **La città si prepara ad accogliere la 27esima edizione di Maratona di Ravenna Città d'Arte, con un ricco calendario di appuntamenti dedicati al benessere, alla partecipazione e all'amicizia.**

La città si prepara a dare il benvenuto a migliaia di runner, famiglie e visitatori. Al centro della manifestazione l'area compresa tra l'arrivo in via di Roma e il Pala De André, cuore dell'evento e sede dell'Expo Marathon Village, da cui prenderanno il via tutte le gare.
**Accanto alla gara regina di 42,195 km,** che si snoderà tra le meraviglie storiche e artistiche di Ravenna e sarà valida anche come Campionato Italiano Master 2026, ci sarà anche **spazio per la Mezza Maratona**, tra le più veloci d'Italia, **e per la 10K**, che attraverserà le bellezze del centro storico.

**Ad arricchire il programma, tante iniziative ed eventi collaterali: dalla Dogs&Run**, dedicata agli amici a quattro zampe, alla ENI Ravenna Family Run, una corsa e camminata non competitiva pensata per famiglie, bambini e appassionati di tutte le età, passando per il Festival dello Sport, organizzato in collaborazione con UISP e CSI. **Un weekend di occasioni per vivere un territorio unico al mondo, dove sport, cultura e arte si incontrano nel segno dell'ospitalità romagnola.**

**TUTTI GLI APPUNTAMENTI E GLI ORARI**

**Venerdì 6 novembre**

**Ore 10.30** – apertura **Expo Marathon Village.** Il villaggio che rappresenterà il fulcro degli eventi e accoglierà gli stand dei servizi messi a disposizione, sarà ancora il **Palazzo Mauro De André** di Ravenna. Chiusura Expo alle ore 19.00.

**Sabato 7 novembre**

**Ore 9.15** – la seconda edizione di **Shake Out Run** a Ravenna, una corsa leggera e non competitiva per sciogliere i muscoli, scaricare la tensione pre-gara e condividere momenti di socialità con altri runner.

**Ore 9.00** – apertura del **Festival dello Sport** nell'area esterna vicina all'opera d'arte "Grande Ferro" di Alberto Burri. Società affiliate UISP e CSI daranno vita ad una sorta di fiera dove provare diverse discipline e scoprire i segreti di tanti sport. Non mancherà **Pompieropoli**, camp dimostrativo dell'attività dei Vigili del Fuoco per i bambini, con un percorso pensato per loro a cura dell'Associazione nazionale del corpo dei Vigili del Fuoco. Chiusura ore 16.00.

**Ore 9.30** – apertura **Expo Marathon Village** al Pala De André. L'Expo rimarrà aperto fino alle ore 19.00.

**Ore 10.15** – partenza **ENI Ravenna Family Run,** manifestazione ludico-motoria da 2 km dedicata a famiglie, scuole e insegnanti.

**Ore 12 circa** – partenza **Dogs & Run**, la maratonina a sei zampe con cani e accompagnatori.

**Domenica 8 novembre**

**Ore 7.15** – apertura **Expo Marathon Village** al Pala De André. L'Expo rimarrà aperto fino alle ore 9.30.

**Ore 9.15** – START di **Maratona di Ravenna Città d'Arte 42K** e della **Consar Ravenna Half Marathon 21K.** A seguire la partenza di **Correndo senza Frontiere***,* la 3,2 km riservata a persone con disabilità fisica e intellettivo-relazionale.

**Ore 10.15** – START di **Martini Good Morning Ravenna 10K**, la festa della città aperta a tutti, suddivisa in FAST e WALK.

Per tutti, arrivo in **Via di Roma** nell'area della Basilica di S. Maria in Porto e del MAR, Museo d'Arte Città di Ravenna.

**La Maratona dell'8 novembre 2026 sarà valida anche come Campionato Italiano Master di Maratona.** L'assegnazione, ufficializzata dalla **FIDAL** lo scorso dicembre, consolida il legame tra la manifestazione organizzata da Ravenna Runners Club e i Campionati nazionali: si tratta dell'ottava assegnazione in dodici anni, considerando le quattro edizioni dei Campionati Italiani Assoluti e le quattro dei Master. Un nuovo riconoscimento per l'organizzazione e per Ravenna, che tornerà ad accogliere gli atleti in gara per i titoli tricolori di categoria. Dal 2015 ad oggi, infatti, la città è stata designata sede dei Campionati Italiani Assoluti nel 2015, 2018, 2019 e 2022 e dei Master nel 2016, 2019, 2022 e, appunto, nell'edizione del 2026.

**LE ISCRIZIONI**

Le iscrizioni online si sono chiuse nella serata del 2 novembre, ma **sarà ancora possibile registrarsi direttamente in loco durante il week-end** della manifestazione. Le previsioni indicano numeri in forte crescita, soprattutto per quel che riguarda le adesioni dall'estero, con migliaia di partecipanti attesi da tante nazioni che confermano Ravenna come una delle maratone più amate e partecipate non solo in Italia.

Al termine delle iscrizioni online si segnalano **6.575 iscritti** nelle due gare competitive da **42K e 21K**, in rappresentanza di ben **50 nazioni**. Un numero record, cresciuto del 35% rispetto allo stesso giorno del 2025. Da evidenziare in particolar modo gli attuali **4.195 iscritti** alla **Consar Half Marathon 21K** che rappresentano già oggi il **nuovo record assoluto di presenze nella storia dell'evento**. Un numero straordinario che va a fare il paio con i **2.380** iscritti online alla Maratona Città d'Arte sui 42K.

Un altro dato davvero notevole, e anche questo caso in crescita rispetto lo scorso anno, è quello delle iscrizioni alla **Martini Good Morning Ravenna 10K** per la quale sono già stati superati i **7.784 partecipanti** e che fa prospettare il sold out con giorni di anticipo.

Al sabato, per la **Family Run** sono già **2.338** i giovani da tutte le scuole di ogni ordine e grado, numero che alla partenza e sul percorso si moltiplicherà fino a raddoppiarsi e oltre con la presenza delle famiglie. Verso il sold out la **Dogs&Run** con il numero massimo di amici a quattro zampe previsto che è stato fissato a 350, senza contare padroni e accompagnatori vari. Numeri quindi che confermano i dati delle scorse settimane. **È bene evidenziare che si tratta di dati non definitivi dato**

**che sarà possibile iscriversi fino al giorno precedente il via**, ma che già fotografano un grande successo di pubblico.

**TOP RUNNER**

Per l'edizione 2026 della **Maratona di Ravenna** non mancheranno i **top runner**, che cercheranno di **migliorare i record della corsa**: quello maschile, stabilito nel **2021 da Elkana Langat** (Ken) in 2h10'33", e quello femminile, fissato nel **2025 da Tirop Nelly Jepleting** (Ken) in 2h26'14". In questa 26esima edizione ci proveranno in campo **maschile** l'eritreo Solomon Mogos Shumay col personal best di 2h07'00", il keniano Caleb Alhamis Machas (personal best 2h10'29''), gli etiopi Kebede Fikadu Merga (p.b. 2h11'03''), Yadete Gebre Roba (p.b. 2h11'58''), Gobena Tesema Midegiso (p.b. 2h12'01''), Mohammed Ali Abdosh (p.b. 2h12'55''), Gedo Desta Utura (p.b. 2h18'30''), Bifa Ashenafi Tadesse (p.b. 2h18'53'') e Fenja Muguleta Erkiso (p.b. 2h21'50''), l'italiano Andrea Astolfi (p.b. 2h19'43) e il keniano Nixon Kiprotich Nirwa al debutto sulla distanza. Tra le **donne** la slovena Eva Bezlaj (p.b. 2h50'41''), l'etiope Asfaw Sifen Teshome al debutto e le italiane Federica Moroni (p.b. 2h49'39''), Elisa Viora (p.b. 2h50'52'') e Denise Tappatà (p.b. 2h58'05'').

Nella **Consar Ravenna Half Marathon** il record da battere nella gara maschile è l'1h00'03" di **Cheruiyot Thobias** (Ken) del 2023 e nella gara femminile l'1h06'26" del 2025 di **Caroline Makandi Gitonga** (Ken). E dopo i sorprendenti risultati cronometrici dello scorso anno, per questa edizione le aspettative sono altissime. Al momento confermati in campo **maschile** i keniani Enos Kales Kakopil (p.b. 1h00'17"), Vincent Ntabo Momany (p.b. 1h02'30"), Lengen Lolkurraru (p.b. 1h03'31'') e Ian Waweru Kinyanjui (p.b. 1h11'32'') e gli etiopi Shundi Desta Yube e Lemma Merga Teshome.

Tra le **donne** le keniane Ronah Nyaboke Nyabochoa (p.b.1h11’42”), Faith Jemisto Kapikiron (p.b. 1h12’21’’), Rutto Sharon Jepchirchir, Masobo Salome Chepcumba e Maina Ruth Wanjiku al debutto. Infine, l’italiana Sara Ceccolini (p.b. 1h19’09’’).

**IL PERCORSO DI MARATONA E MEZZA MARATONA**

Come da tradizione, la Maratona e la Mezza Maratona porteranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi simbolo di Ravenna, lungo un percorso che unisce sport, storia e arte. Un tracciato interamente pianeggiante, perfetto sia per chi cerca il proprio primato personale sia per chi desidera vivere l’emozione di correre nella città dei mosaici.

La gara regina offrirà **42 km tra le testimonianze della storia e le meraviglie dell’arte bizantina**, affiancata da una **Mezza Maratona tra le più veloci d’Italia**. Dopo la partenza, i runner incontreranno la **Darsena di Città**, con la sua passerella in legno inserita in un’area interessata da un ampio progetto di riqualificazione urbana. Il percorso attraverserà quindi il quartiere **San Giuseppe (ex Villaggio Anic)**, per poi addentrarsi nelle vie del centro storico, toccando la Tomba di Dante e altri luoghi di interesse. Dopo i primi **18 km**, all’altezza della **rotonda Gran Bretagna**, i due itinerari si separeranno: la Maratona proseguirà verso Classe e poi in direzione di Punta Marina Terme, mentre la Mezza si dirigerà verso **via di Roma**. Il percorso completo della Maratona toccherà tutti gli **otto monumenti riconosciuti Patrimonio mondiale dell’Umanità dall’UNESCO**.

Ad accendere l’attesa per la 21K sono i risultati della scorsa edizione. Sulle strade romagnole, la keniana **Caroline Makandi Gitonga**, vincitrice di **Consar Half**

**Marathon 21K**, ha fermato il cronometro a **1h06’26”**, una prestazione che ha consacrato **Ravenna come sede della Mezza Maratona femminile più veloce di sempre in Italia**, segnando uno dei momenti più memorabili dell’intero weekend 2025.

**LA MEDAGLIA**

Il nuovo capolavoro d’arte bizantina è ancora una volta firmato da **Annafietta**, che dal 2011 ad oggi realizza a mano vere icone del mosaico ravennate. Anche la medaglia di **Maratona di Ravenna Città d’Arte 2026** è nata nella bottega artigianale a due passi dalla Basilica di San Vitale e raffigura il profilo del **Mausoleo di Teodorico**, uno dei monumenti più iconici di Ravenna, famoso in tutto il mondo e riconosciuto come Patrimonio UNESCO. Un omaggio diretto alla storia e all’identità della città, che valorizza uno dei suoi simboli più rappresentativi.

L’idea del nuovo monile nasce nell’ambito delle celebrazioni per **i 1500 anni dalla morte di Teodorico**, che i testi fanno risalire al 30 agosto 526 d.C. **Figura centrale della storia ravennate** e non solo, Teodorico è ricordato non tanto per la fine del suo regno quanto per il ruolo di **sovrano capace di garantire equilibrio e stabilità**. Re degli Ostrogoti, cresciuto alla corte di Costantinopoli e profondamente influenzato dalla cultura romana, Teodorico seppe fare dell’Italia un punto di incontro tra mondi diversi, **assicurando per oltre trent’anni la pace** e un solido equilibrio politico tra Romani e Goti. La medaglia rende omaggio a questa eredità attraverso il profilo del Mausoleo, **opera unica al mondo** che da sempre è oggetto di teorie e leggende legate alla sua costruzione e alla sua composizione.

**LE T-SHIRT DELL’EVENTO**

Per la T-shirt delle distanze **42K e 21K** è stato scelto un vivace **rosso**, sul quale risalta in bianco il claim **“RUN THE FEELING”**. Un invito a lasciarsi coinvolgere da tutto ciò che rende speciale una corsa: l’attesa prima del via, l’energia degli altri runner, il sostegno del pubblico e la soddisfazione del traguardo. Sul retro, il piccolo tricolore accompagna la promessa **“FUN, FAST, FLAT”**: divertente, veloce e pianeggiante, proprio come il percorso che attende i runner.

Per **Martini Good Morning Ravenna 10K**, la T-shirt si colora di **verde**, accompagnando la prova che da sempre invita a vivere la manifestazione come una festa da condividere con amici e familiari. Anche questa versione riporta sul davanti il claim **“RUN THE FEELING”**, mentre sul retro trova spazio il motto **“FUN, FAST, FLAT”**.

È prevista una T-shirt anche per **staff e volontari**, quest’anno di colore **bianco**, con il claim **“RUN THE FEELING”** sul davanti a richiamare il legame con tutti i partecipanti. Sul retro, la scritta **CREW** rende immediatamente riconoscibili le persone a cui rivolgersi per informazioni e supporto. A caratterizzare la maglia è anche una rivisitazione del motto dell’evento: **“FUN, FAST, HELPFUL”**, omaggio alla disponibilità e all’entusiasmo di chi, con il proprio impegno, rende possibile la manifestazione.

## UNA MARATONA GREEN E SOLIDALE

Maratona di Ravenna rinnova anche per il 2026 il proprio impegno per la sostenibilità ambientale e la solidarietà, con iniziative che coinvolgono i servizi di gara, i materiali destinati ai partecipanti e il recupero di beni da donare alle persone in difficoltà.

Tra le novità di questa edizione, **il progetto guidato dal Comune di Ravenna e da Hera** porterà la **sostenibilità** al centro del confronto anche nelle giornate dell’Expo, con il talk **“Correre verso il futuro: la sostenibilità entra in gara”** in programma

nel pomeriggio di venerdì. Maratona di Ravenna diventerà così il punto di partenza per una riflessione su come lo sport possa contribuire concretamente alla sostenibilità ambientale, sensibilizzando migliaia di partecipanti e coinvolgendo istituzioni, organizzatori e aziende in progetti condivisi. Al talk interverranno **Federica Moschini**, assessore all'Ambiente del Comune di Ravenna, **Michele Esposito**, referente World Athletics per la sostenibilità, **Massimo Belviso**, direttore di Tecnomat Ravenna e **Stefano Righini**, presidente di Ravenna Runners Club.
Ai punti ristoro saranno disponibili **90mila bicchieri di carta e cisterne d'acqua** grazie alla collaborazione con **Romagna Acque**, per ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica. Le T-shirt ufficiali saranno distribuite senza imballaggi, mentre la **Guida del Runner** (all'indirizzo www.ravennarunnersclub.com) sarà in formato digitale, contribuendo a limitare il consumo di plastica e carta.

L'attenzione all'ambiente riguarderà anche i mezzi di supporto alla manifestazione: **Fratelli Benelli metterà a disposizione auto elettriche e ibride per il servizio apricorsa**. La raccolta differenziata sarà curata grazie alla collaborazione con il Comune di Ravenna e Herambiente. Spazio anche al riuso creativo: insieme a **Tecnomat**, i cartoni usati saranno **recuperati per realizzare cartelli di tifo** con cui il pubblico potrà sostenere i partecipanti lungo il percorso.
Alla tutela ambientale si affiancheranno le iniziative solidali, con la **raccolta di scarpe usate** in collaborazione con **l'Opera Santa Teresa** e quella degli **indumenti usati destinati al centro di accoglienza Re di Girgenti**. Azioni concrete per dare una seconda vita a capi e calzature e sostenere chi si trova in condizioni di difficoltà.

**AL SABATO IL FESTIVAL DELLO SPORT CON LE ASSOCIAZIONI UISP E CSI**

Dopo il successo della prima edizione organizzata nel 2025, torna anche quest'anno

il **Festival dello Sport** con le associazioni affiliate a **UISP** e **CSI**. **Dalle ore 9 del sabato** una vera e propria festa con esibizioni, prove e dimostrazioni aperte a tutti, allestita dal mattino nelle ore in cui migliaia di bambini affolleranno l'area per la tradizionale Family Run targata quest'anno Eni. Nell'area esterna del perimetro del Pala De Andrè, nella zona del "Grande Ferro", opera d'arte di Alberto Burri, fino alle ore 16 un happening di sport, un villaggio con prove libere, saggi, partite dimostrative e stand delle società del territorio per riscoprire il valore dello stare insieme in una giornata di benessere, svago e divertimento collettivo tra basket, dodgeball, pallamano, parkour, ginnastica artistica e ritmica, tennis a tanto altro.

**S. MESSA ALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO**

Tra gli appuntamenti dell'edizione 2026 è prevista anche una **Santa Messa** dedicata al mondo dello sport, che sarà celebrata sabato 7 novembre alle ore 18.30 nella **Basilica di San Francesco**, in piazza San Francesco 3 a Ravenna. L'incontro sarà aperto a runner, sportivi di ogni disciplina, allenatori, volontari, famiglie e cittadini, per condividere un momento di fede, preghiera e comunità alla vigilia delle gare. La celebrazione sarà presieduta da don Pietro Parisi, assistente ecclesiastico dell'Azione Cattolica Ravenna-Cervia, e si concluderà con la Preghiera del Maratoneta e la benedizione delle atlete e degli atleti. L'iniziativa è organizzata da Azione Cattolica Ravenna-Cervia e CSI Ravenna, in collaborazione con Ravenna Runners Club. La partecipazione è libera e gratuita, senza necessità di iscrizione.

**MIRABILANDIA E MARATONA DI RAVENNA**

Maratona di Ravenna Città d'Arte e **Mirabilandia** rinnovano la partnership avviata nel 2025. Una collaborazione che unisce sport, divertimento e promozione turistica, mettendo in relazione due realtà capaci di richiamare a Ravenna e in Romagna

visitatori da tutta Italia e dall'estero. Gli iscritti alle tre gare di domenica 8 novembre - Maratona di Ravenna 42K, Consar Ravenna Half Marathon 21K e Martini Good Morning Ravenna 10K - riceveranno nel pacco gara, distribuito all'Expo Marathon Village del Pala De André, un coupon promozionale da utilizzare nella stagione 2027 per usufruire di **agevolazioni sull'ingresso a Mirabilandia**. L'iniziativa ripropone una formula già apprezzata nella scorsa edizione, offrendo ai partecipanti un'ulteriore occasione per tornare sul territorio anche dopo il weekend della manifestazione.

Una specifica agevolazione per l'ingresso al parco nella stagione 2027 sarà riservata anche ai volontari impegnati lungo i percorsi, negli allestimenti, all'Expo Marathon Village e nei servizi dedicati ad atleti e pubblico: un riconoscimento per il contributo delle centinaia di persone che rendono possibile l'evento.

**PREMI SPECIALI**

Anche quest'anno **AVIS** e **ADVS**, che da anni collaborano con la Maratona di Ravenna, metteranno a disposizione due trofei in mosaico realizzati a mano da Annafietta. **ADVS premierà la prima ravennate** e **AVIS il primo ravennate** che taglieranno il traguardo della Consar Ravenna Half Marathon. Sarà inoltre assegnato il Premio Poliambulatorio e Odontoiatria **Moderna ID**: due riconoscimenti in denaro (del valore di € 250,00 cadauno), destinati rispettivamente al vincitore assoluto maschile e alla vincitrice assoluta femminile della Maratona, come riconoscimento del risultato sportivo raggiunto. **Club del Sole** riconoscerà poi un premio ai primi due italiani della Maratona, sia in campo maschile che femminile. **Mirabilandia** premierà i primi classificati ravennati in Maratona, sia uomo che donna, con un abbonamento annuale al parco avventure. **BCC**, infine, metterà in palio una targa con melagrana in mosaico realizzata da Annafietta insieme ad un omaggio gastronomico tipico

romagnolo per il primo uomo e la prima che arriveranno al traguardo della 10K.

**I SERVIZI ALL'EXPO MARATHON VILLAGE**

Tra le corsie dell'Expo saranno presenti anche spazi dedicati a servizi gratuiti per tutti i visitatori del Pala De André.

Allo stand della **direzione provinciale INPS di Ravenna** saranno allestiti uno spazio di ascolto e uno sportello mobile, con i funzionari dell'Istituto a disposizione per fornire consulenza e informazioni su servizi e prestazioni. Saranno disponibili assistenza nell'utilizzo del portale INPS, simulazioni pensionistiche e informazioni su maternità, paternità, malattia, NASpI, invalidità civile e altri servizi.

Ulteriori servizi gratuiti saranno offerti allo stand dell'associazione **"Respiriamo insieme"**, in collaborazione con l'Unità Operativa di Pneumologia dell'Ausl di Ravenna e con il dott. Gianluca Danesi, direttore dell'Unità Operativa "Governo percorsi cronicità pneumologica" degli ospedali di Lugo e di Ravenna. Sono previsti test dell'asma e spirometrie con l'assistenza di medici e infermieri.

**Tra le novità di quest'anno**, la presenza del **Centro di Prevenzione Oncologica di Ravenna**, con medici e operatori a disposizione per fornire informazioni e chiarire dubbi sui programmi gratuiti di screening per la prevenzione dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto. A chi non ha ancora aderito all'invito a partecipare allo screening del colon-retto saranno inoltre distribuite le provette per eseguire il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

Un'altra novità di questa edizione sarà la presenza del **Comune di Ravenna**

**insieme a Hera**, per presentare **Oggettoteca e Stoviglioteca**, due servizi dedicati al riuso e alla riduzione dei rifiuti. La prima permette di prendere in prestito oggetti di uso saltuario, evitando l'acquisto di beni che verrebbero utilizzati raramente; la seconda offre il prestito gratuito di stoviglie lavabili e riutilizzabili per feste ed eventi a basso impatto ambientale.

**SERVIZI, PACCO GARA E RITIRO PETTORALI**

Il **ritiro pettorali** sarà possibile all'Expo Marathon Village nelle giornate di **venerdì dalle 10.30 alle 19.00** e **sabato dalle 9.30 alle 19.00**. **Domenica mattina**, solo per i runner provenienti da fuori provincia, **dalle ore 7.15 alle 8.45**, mentre per la Martini Good Morning 10K dalle 8.00 alle 9.30.

Ogni iscrizione comprende: pacco gara, t-shirt tecnica ufficiale, medaglia finisher, convenzioni per musei e siti storici cittadini, assicurazione, servizio di navetta gratuita, pacer, deposito borse, ristori, assistenza medica e servizi igienici. Quest'anno, grazie ai volontari dell'Associazione Italiana Celiachia Emilia-Romagna, al **ristoro finale** saranno presenti anche **prodotti senza glutine dedicati alle persone celiache**.

Infine, sarà disponibile il **deposito borse nel parcheggio del Pala De André fino alle ore ore 8.45** per 42K e 21K, e **fino alle 9.40 per la 10K Fast**. Le borse saranno poi ritirabili in viale Santi Baldini all'arrivo.

**PROGETTO MARATONE EMILIA ROMAGNA E HYPER-5**

In collaborazione con la **Regione Emilia-Romagna e APT**, si conferma l'adesione al progetto **Maratone Emilia-Romagna**, nato dall'iniziativa di cinque maratone amiche

con l’obiettivo di promuovere il territorio che condividono e favorire l’afflusso turistico nella regione. Maratona di Ravenna, Maratona di Reggio Emilia, Maratona di Parma, Maratona di Rimini e Maratona di Bologna hanno così sviluppato un progetto di promozione in Italia e all’estero, nell’ambito di altri appuntamenti dedicati al running, per far conoscere le eccellenze artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

Maratona di Ravenna fa parte del progetto **HypER-5**, la grande sfida che unisce cinque maratone dell’Emilia-Romagna in un unico percorso di sport, scoperta del territorio e passione per la corsa. Ogni maratona del circuito completata consente di ottenere un **timbro sul proprio passaporto digitale**. Chi raccoglierà tutti e **cinque i badge entro aprile 2030** potrà **ottenere la medaglia celebrativa HypER-5** e vedere il proprio nome nella **Hall of Fame dei finisher**. Saranno **61** i runner che, proprio a Ravenna**, completeranno il circuito delle maratone dell’Emilia-Romagna** e verranno premiati all’arrivo con la medaglia celebrativa HypER-5.

**I PACER E RIANIMATORI IN CORSA**

Saranno ben 48 i pacer che accompagneranno l’avventura degli atleti sulle strade di Ravenna. Dal tempo di 3h00 a quello di 6h30. E su un totale di **48 pacer**, tra i quali anche stranieri, ben 18 saranno donne: un segnale forte di rappresentanza e di equilibrio, che conferma la volontà di Ravenna Runners Club di promuovere uno sport aperto e partecipativo a ogni livello.

A Ravenna correranno anche i **rianimatori in corsa**, runner che forniscono la rianimazione lungo le strade delle gare italiane. Partiranno in coda alla manifestazione e vigileranno sulla salute dei partecipanti. Un’ulteriore attenzione allo svolgimento più sereno possibile della gara.

## BAND MUSICALI E GRUPPI DI ANIMAZIONE

Ogni grande evento che si rispetti ha bisogno di una propria colonna sonora, un accompagnamento e tanta animazione. La benzina nel motore di tutti i runner lungo le strade saranno **22 band**, **gruppi di spettacolo e punti tifo**: da **Radio Studio Delta** a **Mama's Scuola di Musica, da Wind Storm ai The Peter Sellers,** e ancora **Boomers, Tiziano Trobbiani, Mattia Emme Dj, The Wimb, Beta Blockers, Dj Gianfry, Marching Band, Chiefs Ravenna, 3Tonix, Mama Mouse, Wildflowers, 19May, Marmellata Acustica, Best Before, Gingini, Muv.At Ravenna, Risciò Muv.At, e Ola Movement.** Un'altra nota di colore e di musica in una giornata indimenticabile con un bel mix di sport e spettacolo.

## SHUTTLE BUS DAGLI AEROPORTI DI BOLOGNA E DI FORLÌ-RAVENNA

Tra le novità dell'edizione 2026 di Maratona di Ravenna figura anche un servizio di **navette aeroportuali Shuttle Bus** per agevolare l'arrivo in città di atleti e accompagnatori. Il collegamento tra l'aeroporto Guglielmo **Marconi di Bologna** e la stazione ferroviaria di Ravenna prevede tre corse giornaliere per direzione, mentre dall'aeroporto Luigi **Ridolfi di Forlì-Ravenna** è disponibile nei giorni precedenti e successivo alla maratona, con orari che agevolano gli spostamenti da e verso l'aeroporto. I trasferimenti sono diretti, senza cambi intermedi, e prenotabili online sul sito www.visitravenna.it fino al 10 novembre 2026.

## SERVIZIO BUS NAVETTA IN CITTÀ

Domenica 8 novembre 2026 sarà disponibile un servizio gratuito di bus navetta riservato agli atleti e gestito da **Start Romagna**, con collegamenti prima e dopo la gara tra viale Pallavicini e viale Europa/Pala De André e corse dedicate al Villaggio

Adriano Club del Sole. Le **navette pre-gara** saranno attive dalle 7.23 da **viale Pallavicini** e dalle 7.33 da **viale Europa**, con successive corse ogni 3–5 minuti fino, rispettivamente, alle 10.13 e alle 10.23; dal **Villaggio Adriano Club del Sole** le partenze sono previste alle 6.30, 6.55 e 7:15. Dopo la gara, i collegamenti riprenderanno dalle 12.00 da viale Pallavicini e dalle 12.11 da viale Europa, proseguendo ogni 5 minuti circa fino alle 17.33 e alle 17.44; i rientri al Villaggio Adriano partiranno da viale Pallavicini alle 12.30 e alle 15.10. **Il servizio di ritorno sarà attivato compatibilmente con la riapertura al traffico delle strade interessate dalla gara**. Si raccomanda di presentarsi alle fermate con qualche minuto di anticipo.

**PROGETTO ONLUS CON LE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT**

La Maratona di Ravenna si conferma al contempo grande evento sportivo e punto di riferimento nell'ambito socio-assistenziale. Torna infatti anche nel 2026 il **Progetto ONLUS** per tutte le organizzazioni no profit ed onlus del Terzo Settore, con l'obiettivo di coinvolgere i propri sostenitori nelle gare promuovendo il proprio status di charity partner della Maratona e realizzando una campagna promozionale attraverso i rispettivi canali informativi e verso il pubblico affine, non necessariamente sportivo. Un'occasione imperdibile per le tante associazioni no profit che, divenute punto di iscrizione per la Martini Good Morning Ravenna, hanno creato un interesse più ampio e diversificato nei confronti della propria realtà. Al progetto 2025 hanno aderito: CSI Centro Sportivo Italiano, Linea Rosa Odv, FABIONLUS, AIL, Sport senza Frontiere, Associazione Diabetici Ravennate, Insieme a te, Gruppo Volontari Emergency, Ageop, e Respiriamo Insieme Sezione della Romagna, Opera di Santa Teresa, Lilt Ravenna, Dodicimesi.

## LA COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Le scuole affiancheranno ancora l'organizzazione di Ravenna Runners Club durante il weekend della Maratona contribuendo ai servizi pre, post e durante l'evento. Un segnale importante che dimostra lo stretto legame tra il mondo scolastico e la manifestazione. Attraverso il **progetto di PCTO** a fornire servizi nell'arco del weekend saranno i ragazzi e le ragazze del **Liceo Scientifico Oriani sezione Sportivo**.

## MARATHON BABY PARKING

Confermato anche il **Marathon Baby Parking** per tutti i **bambini dai 4 ai 12 anni**, area ricreativa riservata e sorvegliata **all'interno del Pala De André.** Tutti gli iscritti, previa compilazione ed invio del modulo, potranno affidarsi al servizio garantito dai responsabili del CSI Ravenna, che si occuperanno di intrattenere i bambini mentre i genitori correranno senza pensieri o preoccupazioni sulle strade di Ravenna.

## LA SICUREZZA LUNGO IL PERCORSO

Sarà ancora la **Croce Rossa Italiana** a garantire la sicurezza con diverse ambulanze operative e punti DAE per i defibrillatori lungo il percorso, oltre ad un **Punto Medico Avanzato** con medico rianimatore e infermieri di area critica nella zona di partenza e arrivo. A salvaguardia della sicurezza di tutti, la Polizia Municipale per la gestione del traffico, i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale e i Carabinieri, forze dell'ordine che hanno messo a disposizione le moto che vigileranno su testa e coda della corsa.

## OLTRE 700 VOLONTARI IMPEGNATI NEL WEEK-END

Dall'organizzazione dell'Expo al deposito borse, dai ristori al controllo delle strade.

Saranno tantissimi i servizi garantiti nelle giornate della Maratona. Gran parte di questi forniti dai **volontari** che rappresentano l'elemento essenziale. Il loro contributo è stato prezioso nelle precedenti edizioni, lo sarà anche in questa e sempre più nel futuro. Basti pensare che lungo il percorso di domenica, l'area Expo e le zone di partenza/arrivo, saranno impegnati oltre **700 volontari**. Le società sportive che hanno deciso di dare il loro supporto sono **Podistica Alfonsinese**, **Polisportiva Camerlona**, **Asd Atletica Mameli Ravenna** e **Atletica Ravenna** presenti con numeri differenti, comunque tutte fondamentali per la buona riuscita dell'evento. A loro si aggiungono gruppi non solitamente legati al mondo podistico come: **Advs Ravenna, CSI, UISP, Avis Ravenna, Linea Rosa, Comitato cittadino di Ponte Nuovo, Comitato cittadino di Classe, Pro Loco Punta Marina Terme, Guzzi Club Ravenna, FIAB Ravenna, Triathlon Team Ravenna, Officina a Pedali, Classense Ravenna, Ravenna Rugby, Ravenna Belarus, Cidas, Comitato Cittadino Antidroga e Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù, Solco, AGEOP, Associazioni Italiana Celiachia.**

**I PUNTI ISCRIZIONE IN CITTÀ**

Negli anni la città ha imparato a sostenere la Maratona, non vedendola come un evento di intralcio per la circolazione in un intero weekend, bensì come occasione di promozione per tutto il territorio. Ancora oggi sono attivi punti iscrizione per la **Martini Good Morning Ravenna 10K**, come il Mercato Coperto, Bar Art Cafè - MAR Museo d'Arte di Ravenna e il laboratorio di Annafietta. Per la **Dogs&Run** il punto d'iscrizione è invece lo store "Da 0 a 4 zampe" in via Faentina a Ravenna.

**LA GUIDA DEL RUNNER DIGITALE**

Tra le conferme di questa edizione anche la **Guida del Runner** consultabile

digitalmente. Tutte le informazioni utili per gli iscritti alle varie distanze, gli orari di tutte le manifestazioni, i luoghi e qualsiasi informazione necessaria a vivere serenamente il weekend di Ravenna. Tutto questo sarà a portata di mano sul sito **ravennarunnersclub.com** con una guida intuitiva pensata per essere consultata facilmente dal proprio smartphone.

RAVENNATODAY

https://www.ravennatoday.it/cronaca/screening-respiratori-gratuiti-maratona.html

# Screening respiratori gratuiti al Pala De André per la Maratona di Ravenna

Tre giorni di spirometria, counseling e informazione sulle Bpco

Tre giorni di screening respiratori gratuiti, counseling e informazione sulle patologie respiratorie croniche arrivano a Ravenna da venerdì a domenica, all'Expò Marathon Village presso il Pala De André, in occasione della Maratona di Ravenna Città d'Arte. L'iniziativa è promossa da Respiriamo Insieme Aps nell'ambito del progetto "Percorsa di Salute nelle Piazze – Emilia-Romagna".

L'appuntamento segue una precedente tappa ravennate del mese scorso e conferma la scelta dell'associazione di tornare più volte sullo stesso territorio. Un aspetto rilevante in Romagna, dove nel 2023 si stimano circa 33mila persone affette da Bpco (broncopneumopatia cronica ostruttiva), secondo i dati della Regione Emilia-Romagna. Venerdì e sabato novembre le attività si svolgeranno dalle 9.30 alle 17; domenica dalle 9.30 alle 12.30. L'accesso è gratuito. Tra gli esami disponibili, la spirometria e la misurazione dell'ossido nitrico.

"Come associazione di pazienti - interviene Simona Barbaglia, presidente dell'associazione Respiriamo Insieme Aps - crediamo che non basti informare, serve creare occasioni concrete di ascolto, screening e orientamento, capaci di aiutare cittadini, pazienti, familiari e caregiver a riconoscere prima i segnali da non sottovalutare e, quando necessario, ad accedere ai servizi del territorio".

"Esami semplici come la spirometria o la misurazione dell'ossido nitrico - spiega Gianluca Danesi, pneumologo, direttore Uo governo percorsi cronicità a vocazione pneumologica Ravenna-Lugo, dipartimento medicine specialistiche ambito di Ravenna, Ausl Romagna -

consentono di raccogliere indicazioni utili sullo stato di salute respiratoria e, quando necessario, indirizzare verso ulteriori approfondimenti".

"Dopo l'appuntamento di settembre - conclude Raffaello Innocenti, Ceo & Managing Director di Chiesi Italia - il ritorno a Ravenna, all'Expò Marathon Village, consente di rinnovare il messaggio della prevenzione in un contesto legato al movimento e ai corretti stili di vita".

In Emilia-Romagna l'iniziativa nasce in raccordo con la pneumologia degli ospedali di Ravenna e Lugo, Uisp – Sport per tutti, enti del territorio e realtà impegnate in attività di prevenzione ed educazione alla salute, con il supporto non condizionante di Chiesi Italia e lo sponsor tecnico Lofarma. È possibile anche partecipare alla corsa non competitiva, sostenendo le attività di Respiriamo Insieme Aps.

Comune di Napoli

https://www.comune.napoli.it/novita/maratona-al-maradona-seconda-edizione/

# Maratona al Maradona: al via la seconda edizione

Torna "Maratona al Maradona", l'iniziativa promossa da 'La Corsa di Miguel' per unire sport, scuola, inclusione e valori comunitari. **La conferenza stampa di presentazione si terrà venerdì 6 novembre 2026, alle ore 16:00, presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo (Piazza Municipio, Napoli).**

Intervengono: **l'Assessore allo Sport Emanuela Ferrante, l'Assessora all'Istruzione e alle famiglie Maura Striano, la Coordinatrice USR Campania Assunta Vitale, il marciatore olimpico Arturo Di Mezza, gli ideatori del progetto i giornalisti Anna Maria Di Luca e Valerio Piccioni.**

Nel corso della conferenza verranno illustrati il programma completo, le novità di quest'anno e il calendario delle attività, che prevedono anche seminari.

L’evento si avvale del Patrocinio della Regione Campania, del Comune di Napoli e di Napoli Capitale Europea dello Sport, del sostegno di USSI, Sport e Salute, Coni, Aics, Uisp ed è in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale (USR).